



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0. Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Si sono definiti gli schieramenti elettorali

Quattro candidati a Sindaco

di Enzo Lucente

Finalmente i giochi sono ... fatti. Il PD, come già si sapeva da tempo, ha candidato a sindaco l'ing. Andrea Bernardini, che nell'attuale Amministrazione ha ricoperto l'incarico di Assessore. Era in ballo la presenza di altre due liste di sinistra che avrebbero operato in contrapposizione con questa candidatura.



La paura che il centro destra potesse in questa tornata elettorale vincere la tenzone politica, ha indotto Rifondazione Comunista e la Lista civica, che fa capo all'ex sindaco Andrea Vignini, a rinunciare a presentarsi.

Due liste civiche, una collegata direttamente a Bernardini, un'altra di esterni in appoggio alla sua candidatura, lo aiuteranno a conquistare il seggio da sindaco in prima o seconda battuta.

Diversa è la situazione nel centro destra. Dopo momenti di tensione e possibilità di frammentazione con almeno due candidati a sindaco, Meoni e Carini, finalmente il buon senso ha prevalso nel nome della "buona politica".

Si è giunti in questi giorni a riunire il centro destra come espressione di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega, Futuro per Cortona con il candidato a sindaco Luciano Meoni.



Nella sala dell'orologio del palazzo comunale sabato 6 aprile la presentazione ufficiale di questa candidatura alla presenza dei partiti di centro destra.

Questa unità di intenti sicuramente potrà produrre frutti positivi verso l'elettorato che ascolterà un'unica voce e non voci contrapposte.

Una nota "stonata" il centro destra l'ha dovuta registrare.

Per motivazioni politiche che non conosciamo a fondo, il centro destra non ha accettato di inserire nel suo cartello la lista civica di Mauro Turenci "Cortona Patria Nostra".

In verità la lista di Turenci non aveva chiesto alcuna poltrona in cambio di questa loro partecipazione a fianco del candidato Meoni.

Il quarto candidato a sindaco è espressione del Movimento 5 Stelle ed è Luca Donzelli, alla sua prima esperienza elettorale.



Occorre trovare qualche escamotage per aumentare il numero degli stanziali. E' un problema urgente,

ma di difficile soluzione. Hai qualche proposta?

Vero! Il centro storico è ai minimi per numero di residenti, il nostro impegno, esplicitato anche nel programma, sarà da subito fermo e deciso.

Dobbiamo incentivare i proprietari delle case in affitto con degli sgravi fiscali, come in altre realtà dobbiamo dare la possibilità alle giovani coppie di poter affittare a prezzi competitivi tramite vari incentivi.

Il nostro progetto prevede anche la presenza di corsi universitari nel centro storico di Cortona; questi potrebbero dare una svolta, la presenza di giovani e di docenti potrebbe incentivare anche il ritorno nel centro storico, invertendo il segno negativo.

Candidato a sindaco per il centro destra

Intervista a Luciano Meoni



Il Centro Storico vive i suoi minimi di popolazione nella città. Questo problema lo si avverte soprattutto nel periodo invernale, quando "circolano" solo i residenti, per lo più anziani.

Occorre trovare qualche escamotage per aumentare il numero degli stanziali. E' un problema urgente,

Tutti nella Sala del Consiglio Comunale

Elisa e Antonio Debenedetti tornano a Cortona per ringraziare i cortonesi che li hanno "salvati"

Mercoledì 24 aprile nella Sala del Consiglio Comunale di Cortona alle ore 16,30 si svolgerà una manifestazione semplice, ma carica di ricordi e di momenti di incontro.

La manifestazione è stata realizzata dal Comune di Cortona, dall'A.N.P.I. sezione di Cortona con la collaborazione dell'Accademia Etrusca sotto il titolo "Cortona 1944 l'ospitalità della città: le testimonianze" il ricordo dalla pagine di Pietro Pancrazi e Giacomo Debenedetti (La piccola patria) e di Renata Oregno (Diario del Cegliolo).

Saranno presenti Elisa ed Antonio Debenedetti i bambini del 1944 che furono ospitati con i genitori Giacomo e Renata da Pietro Pancrazi prima nell'albergo Centrale di Cortona poi nella villa Baldelli.

Dopo 73 anni i bambini ormai adulti tornano con un senso di profonda riconoscenza a rivedere la città e i luoghi che li hanno ospitati e nello stesso tempo ritrovare quell calore che i cortonesi allora seppero dare a questa famiglia.

Il programma prevede una visita alla villa Baldelli dove i proprietari saranno felici di far ritornare indietro negli anni i ricordi di questi due "bambini".

La manifestazione prosegue nella Sala del Consiglio Comunale. Ci saranno brevi ricordi di quei momenti, incontri con i figli delle persone all'epoca conosciute da Elisa e Antonio, una targa ricordo offerta dall'Amministrazione Comunale ai fratelli Debenedetti, un loro documento ufficiale di ringraziamento.

A conclusione della manifestazione la Fondazione Settembrini presso il Teatro Signorelli presenta Requiem di Terezin, una delle più toccanti testimonianze sulla tragedia dei campi di sterminio.

Al pianoforte Francesco Attesti con brani dal Requiem di Giuseppe Verdi. Voce recitante Valeria Gudini.

Abbiamo notizia e siamo felici che i figli di cortonesi che all'epoca furono vicini a questa famiglia saranno presenti nella Sala del Consiglio Comunale.

Realizzate da Gino Severini
Riscopriamo la bellezza delle edicole della Via Crucis



Fotoclub Etruria

Stazione VI La Veronica

Dopo il toccante incontro con la Madre, un'altra donna si avvicina al doloroso percorso di Gesù verso il Calvario.

E' la Veronica che, mossa a compassione, deterge il volto sporco di sudore e sangue di Cristo con un panno di lino dove tale immagine rimane indelebilmemente impressa.

Come un'icona bizantina Veronica mostra il volto di Gesù tra i colori pastello e l'oro che accende la scena. Alle spalle di Cristo c'è il Gireneo che ancora lo aiuta a portare la croce mentre il soldato rimane nell'ombra. Le tre figure si dispongono in una linea immaginaria trasversale.

Olimpia Bruni



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Congresso mondiale sulla famiglia



ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



CENTRO BENESSERE ESTETICO
Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

Gli scritti restano, le parole volano

Carta canta, villan dorme

E' sempre più attuale il detto, carta canta villan dorme, equivalente all'espressione gli scritti restano e le parole volano.

Se un tempo non c'era bisogno di contratti o notaio per fare affari, una stretta di mano era più che sufficiente ed il sensale, quale notaio, presente al gesto, le tagliava per convalida "affare fatto"; la parola data non si discuteva, non c'era bisogno di giudici o tribunali.

Oggi purtroppo, quella che poteva essere considerata, sotto certi aspetti, l'età dell'oro, per umanità e coerenza, se ne è persa la traccia: la parola data ha perso valore, viene rimessa in discussione, rimaneggiata, dimenticata. Piuttosto si ricorre agli avvocati e a veri o falsi testimoni pur di rinnegare.

Comunque sia, c'è sempre bisogno di un pezzo di carta per far valere le proprie ragioni e per questo, anche il villano o barocciaio, come si diceva un tempo, per fare sonni tranquilli ha bisogno di un pezzo di carta da esibire a tempo debito. Male se lo smarrisce!

E qui nascono i guai. Questo è quanto è successo al Comune di Cortona.

Non ci interessa capire come un atto di citazione possa essere stato smarrito ne colpevolizzare chi abbia avuto fra le mani l'atto perso, volatilizzato nei meandri degli uffici o fra il mucchio delle carte che arrivano all'improvviso quando si è indaffarati o frastornati in altre incombenze.

La questione di fondo è capire come si è arrivati a sentenza con la contumacia del Comune. Domande inquietanti da porsi.

Come è possibile che nessun amministratore abbia sentito voci di corridoio, umori di piazza o nei bar che la danneggiata avesse fatto ricorso all'avvocato per un risarcimento danno a seguito caduta dalle scale del Teatro Signorelli? Come è possibile che nessun amministratore sia stato contattato, prima del giudizio, sia dalla parte lesa o dal di lei avvocato?

Come è possibile che al giudice siano stati presentati certificati di proprietà del bene attribuito al comune quando questo, a posteriori, ha potuto appurare "che le scale ove si è verificato il sinistro non sono di proprietà comunale, non appartengono al demanio stradale ma sono, invece, di proprietà dell'Accademia

degli Arditii...?"

Resta difficile capire da quale ufficio, da quali carte, da quali accertamenti o certificazioni sia partito l'imput per attribuire al comune la proprietà delle scale, ammesso che sia veritiera la versione del Comune circa la proprietà.

Ci resta difficile capire come non si sia ricorsi ai ripari, prima ancora di giungere a sentenza, al solo sentore o brusio, durante e dopo il fattaccio, che l'infortunata avesse intrapreso una causa, se questa fosse stata depositata e che il comune, i suoi amministratori fossero rimasti all'oscuro. Non ci si è precipitati a chiedere presso la cancelleria se fosse stata depositata alcuna citazione al riguardo. La citazione per di più era stata preceduta da segnalazione di sinistro presso l'Ente e conseguenti apertura di sinistro assicurativo avvenuta nel marzo 2014".

Non possiamo credere che gli amministratori abbiano fatto finta di non sapere quanto era avvenuto e/o quanto sarebbe avvenuto. Che non abbiano seguito l'evolversi della pratica. Qualche contatto inevitabilmente con la controparte dovrebbe esserci stato e non possiamo credere il contrario, almeno per esperienza. Si è dormito, ci si è cullati sugli allori, si è preso il tutto con leggerezza, con irresponsabilità della procedura civile o forse inconsapevolezza amministrativa. Non è possibile mettere all'indice un solo operatore e su una questione da risolti incomprendibili.

L'organizzazione amministrativa fa vedere i propri limiti, si sentono gli scricchiolii, non c'è dialogo o sana collaborazione fra uffici o unità operative; il buon andamento amministrativo lascia a desiderare e i dirigenti, qualche dirigente part-time, non è nella condizione, o meglio non può essere nella migliore condizione di servire due padroni, non può servire Dio e Mammona, non può fare come Arlecchino servo di due padroni della commedia goldoniana! Quando servono non ci sono, impegnati fuori casa. E questi sono i risultati nel comune di Cortona.

Chi ci va di mezzo però non sono gli amministratori ma i contribuenti. Poveri loro, poveri noi! E l'opposizione in questo pasticciaccio cosa fa? Latita. Assente alla votazione! Presenti e a metterci la faccia, solo Meoni e Berti, con voto contrario.

Piero Borrello

DUO Pallini Banchelli "Per Voi Giovani"

Silver Blind



I giovani attori Francesca Pallini e Tommaso Banchelli vi aspettano il 10 aprile 2019 alle h.17,00

al Seminario Vescovile di Cortona per offrirvi il loro primo spettacolo come duo canoro.

Francesca e Tommaso sono due studenti delle scuole superiori che amano cantare famosi pezzi storici di Una Volta. Annunciano grandi interpretazioni di autori come gli ABBA, Elton John, i Queen e Fabrizio De Andrè. Non sono nuovi alle scene come al successo e hanno entrambi dimostrato in passato un gran talento teatrale ed una grande generosità nel donarsi al pubblico.

Aspettiamoci un Elettrizzante Evento!

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it

Il candidato del centro destra intervista a Luciano Meoni

da pag. 1

Storico è difficile trovare posti auto liberi.

Il parcheggio dello Spirito Santo, importante intuizione, non ha mai visto la sua definitiva sistemazione, oggi comunque non basterebbe più.

C'è il progetto di Porta Colonia, ma inespugnabilmente è sempre stato osteggiato da questa Amministrazione. Quali proposte ha il Centro Destra?

Il nostro punto fermo è e rimane il multipiano a Porta Colonia, lo stesso potrebbe avere il collegamento diretto con l'attuale sottostante parcheggio, ma questo non basta, dobbiamo pensare anche agli errori fatti nel passato, per esempio il non completamento del parcheggio dello Spirito Santo, ricordiamo che lo stesso prevedeva il sottopasso e il terminal bus a valle, con collegamenti tra i livelli.



Nicola Carini, Nicola Mattoni, Luciano Meoni, Teodoro Manfreda

Un grave errore è stato fatto lasciando la parte sotterranea ai privati, l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto investire, il piano sotterraneo dello Spirito Santo doveva rimanere pubblico. Occorre anche puntualizzare che il privato che ha costruito i garage non completamente dell'opera. Abbiamo anche individuato la possibilità di poter recuperare dei posti auto attorno a Cortona, il nostro impegno sarà quindi massimo.

Cortona Sviluppo, come motore trainante del Turismo culturale e congressuale, ha dimostrato che esistono ampi spazi di miglioramento e programmazione. Cosa intende fare il Centro destra cortonese?

Cortona Sviluppo, la società in house del Comune di Cortona è stata fino ad oggi una macchina "mangia soldi" che non ha prodotto nulla di buono; la gestione prettamente "politica" ha danneggiato il suo corso, vari sono i contributi ricevuti, tanto da essere messa sotto la lente dalla Corte dei Conti. Noi abbiamo in mente altro, se sarò Sindaco sin da subito mi attiverò per costruire una nuova squadra che possa essere all'altezza e soprattutto competente. Cortona Sviluppo potrebbe dare molto, la convegnistica e il turismo di pari passo debbono essere gestite come meritano.

Abbiamo già preso contatti con aziende, università e altri enti, al fine di poter impegnare le sale del complesso S. Agostino e creare un vero e proprio indotto, divenendo così un punto fermo per il turismo, un supporto per gli operatori.

Inoltre, la gestione degli eventi dovrà essere oculata e trasparente, auto-sostenendosi e senza rimesse di denaro. Cambieremo nettamente anche la gestione dell'attuale mattatoio, rendendola più efficiente e funzionale.

Raccolta differenziata.

Tanto è stato fatto, ma si può fare meglio e di più, soprattutto con la collaborazione "interessata" della popolazione. Quali le vostre proposte?

La raccolta differenziata deve essere fatta e implementata ma va sicuramente cambiato anche il sistema della raccolta e dei ritiri, occorre ripensare ai grandi contenitori poiché gli attuali, specie nei mesi invernali con il vento, sono stati un vero disastro, immondizia sparsa ovunque, cassonetti per terra e nei fossi, uno spettacolo davvero indecoroso.

La differenziata fa parte di una cultura moderna, se esistono poche persone indisciplinate, la maggioranza dei cittadini è pronta per il servizio della differenziata, occorrono solo i giusti sistemi, il cittadino in primis è il vero anello del sistema.

Con i grandi contenitori diminuiscono i costi di gestione, il cit-

tadino in modo autonomo può contribuire alla separazione dei rifiuti. Il centro storico ha bisogno di un progetto nuovo per la differenziata, ritiri giornalieri, e anche i grandi contenitori fuori dalle mura, con adeguata schermatura come nel resto del territorio. Il gestore attuale deve capire che ogni contesto deve avere il suo progetto bene definito; il nostro Comune supera i 342 km quadrati e perciò non possiamo usare disparità, anche perché abbiamo notato che laddove ci sono i grandi contenitori, vedi le frazioni, si riversano tutti, arrecando danni alla stessa frazione.

Le tante frazioni del nostro Comune dalla più grande alla più piccola sono diventate troppo spesso "dormitori" senza più quell'anima che nei tempi passati legava le varie popolazioni al territorio. Occorre tornare a rivitalizzarle come cuore pulsante della vita cortonese. Quali le vostre proposte?

Il nostro progetto di territorio prevede un'azione immediata verso le frazioni del territorio, le stesse per troppo tempo sono state abbandonate, dall'abolizione delle Circoscrizioni ad oggi i contatti con le stesse sono stati pressoché nulli. Noi vogliamo ricreare un filo diretto con le frazioni, calendarizzando sin da subito gli incontri con l'Amministrazione e i rappresentanti della frazione. Se verrò eletto il mio impegno sarà quello di essere vicino al territorio, valutando insieme ai cittadini tutte le legittime richieste che vorranno esprimere.

Mantenere e rafforzare tutte le iniziative culturali, feste, ricorrenze in modo da mantenere la nostra cultura, premiando chi da sempre si impegna anche in modo autonomo a tener viva la frazione stessa. Ci sono parole delle quali non possiamo fare a meno per ottenere risultati immediati, come organizzazione e sistema.

Un invito dedicato ai cortonesi amanti della letteratura e del teatro

"Pirandello mai visto"

Nella Sala Mostre della Biblioteca Nazionale Centrale in Roma, il 16 aprile 2019 verrà inaugurata la mostra documentaria e iconografica "Pirandello mai visto", titolo particolarmente attraente per quanti desiderino scoprire aspetti nuovi della figura artistica e umana di uno scrittore tra i più studiati del nostro tempo.

Benito Mussolini), e familiari (lettere di Pirandello ai suoi figli) hanno avuto sullo scrittore. Grande rilievo ha la terza sezione, interamente dedicata a Marta Abba, musa e donna amatissima, in cui trova posto e ordine una straordinaria raccolta di documenti e fotografie, alcune davvero sorprendenti, che illuminano di luce nuova la vita quotidiana, come quella artistica e sentimentale del



Roma Biblioteca Nazionale Centrale

La mostra, a cura di Annamaria Andreoli (Presidente dell'Istituto di Studi Pirandelliani) e di Andrea De Pasquale (Direttore della BNCR) espone manoscritti di opere narrative, teatrali e sagistiche di Pirandello finora sconosciuti, nonché un numero considerevole di documenti privati, pervenuti all'Istituto di Studi Pirandelliani grazie a lasciti e donazioni recenti.

La particolarità di questa mostra, tuttavia, non riede soltanto nella varietà e nel numero delle testimonianze inedite di cui consente questa prima visione, ma soprattutto nel consentire, mediante le cinque sezioni in cui è articolata con sapienza, di penetrare direttamente nel sistema creativo del laboratorio pirandelliano e di far cogliere, al contempo, l'importanza che i rapporti esterni (tra le molte lettere di personaggi famosi, quelle di Gabriele D'Annunzio e di

vincitore del Nobel per la letteratura 1934.

Dopo la presentazione alla stampa e l'inaugurazione ufficiale del 16 aprile, la mostra resterà aperta fino al 28 giugno 2019 e offrirà ai visitatori, oltre ai materiali esposti, l'opportunità di vedere video molto rari, appositamente recuperati. La sala sarà anche arricchita dai costumi disegnati da Nanà Cecchi per una recente messa in scena romana di Enrico IV.

Luigi Pirandello compare ripetutamente nelle stagioni teatrali del Signorelli e, fra gli abituali spettatori, certamente molti saranno invogliati a visitare la mostra cui si riferisce questa nota. Saranno particolarmente graditi. BNCR, Viale Castro Pretorio 105, ROMA. L'ingresso è libero. Gli orari di apertura sono i seguenti: lunedì - venerdì dalle 8,30 alle 19; sabato dalle 8,30 alle 13,30.



Beerbone BBO Art Burger - Via Nazionale 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025

MB ELETTRONICA

MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy

Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL

Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)

Tel/fax 0575 631199

Nell'ultimo libro di Ivo Ulisse Camerini

Incontri e dialoghi tra vecchio e nuovo secolo



È uscita nei giorni scorsi, con il titolo "Sotto il cielo di Cortona. Incontri e dialoghi da tramandare", un'antologia di interviste, che Ivo Ulisse Camerini ha raccolto nell'arco di più di quarant'anni dal 1975 al 2019. Incontri fortunati, per certi aspetti incredibili, avvenuti per la maggior parte a Cortona, "la piccola Atene dei nostri tempi", secondo la definizione del prof. Sapelli, o, comunque, meditati e rielaborati nella nostra città, come allude il titolo suggestivo nel richiamare il romanzo della scrittrice americana Frances Meyers, da cui è stato tratto anni addietro anche un film. Questa raccolta è un modo nuovo e straordinario di fare Storia, attraverso la voce dei protagonisti della scena culturale e politica italiana ed europea della seconda metà del Novecento dagli anni '70 ad oggi. Una carrellata di nomi che, in un linguaggio semplice e

per questo più commovente e trascinate, raccontano di grandi avvenimenti, di cui sono stati promotori talvolta, coprotagonisti, testimoni, o anche semplici spettatori. Documenti, questi, preziosi per chi vuole avvicinarsi alla Storia a noi più vicina, nel tentativo di conoscere e di capire alcuni fatti accaduti dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi. Questi avvenimenti, spesso, appaiono come un groviglio di eventi casuali, che sembrano procedere senza una logica evidente: in realtà, il racconto dei protagonisti o dei semplici testimoni permette anche a noi di "vedere" con i loro occhi quello che, meditato e confrontato, diverrà, si spera, un "possesso per sempre". Le interviste vanno da quella più "antica" e rocambolesca ad Elena Sakharova, moglie del dissidente sovietico e Nobel per la Pace 1975, Andrej Sakharov, al quale l'allora governo dell'URSS negò il visto per Oslo, dove avrebbe dovuto ritirare il premio, a quella più recente, del febbraio 2019, al cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia e presidente della Cei. Tante le personalità intervistate: da Enrico Berlinguer, segretario del PC, a Pietro Scoppola, storico e professore alla Sapienza; da Gaetano Arfe, direttore dell'Avanti!, ad Alexander Dubcek, capo di stato cecoslovacco, promotore della "Primavera di Praga"; da padre Bartolomeo Sorge, direttore della Civiltà

Cattolica, a Giulio Sapelli, economista della Statale di Milano; da Mario Citroni, latinista dell'Università di Firenze, ad Alain Touraine, sociologo dell'Università di Parigi; da Luigi Grasselli, economista dell'Università di Perugia, al sociologo Alessandro Pizzorno. Non poteva mancare il settore dedicato alla Cisl e ai suoi massimi esponenti: da Franco Marini a Sergio D'Antoni, a Savino Pezzotta; da Roberto Pomini a Roberto Romei; da Vincenzo Saba a Giuseppe Colauti. Un posto a parte spetta a Pierre Carniti, a cui il giornalista è stato legato non solo per gli stessi ideali umani e sindacali, ma soprattutto per la lunga e profonda amicizia. Dalle interviste emerge una forte sensibilità verso tematiche che privilegiano aspetti di carattere storico, sociale ed etico: dall'economia alla politica; dalla Costituzione italiana all'Europa; dal lavoro alle conquiste sindacali

degli anni '70; dalla religione alla morale; dalla condizione della donna nella società al problema dell'accoglienza. E la semplicità, a volte inaspettata, delle risposte rivela una forte umanità e un alto senso della politica, intesa come servizio, da parte di questi uomini, che, senza esagerazioni retoriche, hanno contribuito a fare la Storia di questi ultimi cinquant'anni. L'intervista al padre gesuita Leon Dufour del 2004, ritrovata casualmente in mezzo al mare magnum delle carte del giornalista ed inserita nella parte finale del libro, chiude con un'affermazione quanto mai attuale: "Dio non è un tappabuchi. Dio è l'Altro. È il mio prossimo". Il libro si può acquistare nelle librerie cortonesi (Noventini-via Nazionale-Cortona; Marri - via Regina Elena- Camucia; Metella -via Dante-Terontola) oppure ordinandolo a ivocamerini@yahoo.it

Fiorella Casucci

Appuntamento con la Fotografia



ultime "Matera in cammino: tra fede e cultura" esposta nella sua città natale, capitale europea della cultura 2019. Numerosi i suoi successi in concorsi fotografici nazionali ed internazionali, con i quali ha ottenuto le onorificenze AFI e EFAIP/g. Il suo genere preferito è il reportage, per questo ama molto viaggiare: recentemente ha fotografato in Laos, India, Nepal, Cina, Vietnam del Nord, Birmania, Uzbekistan, Kirghizistan, Etiopia...

"Quello che mi è sempre piaciuto ritrarre con i miei scatti sono le persone nel loro ambiente dove vivono, lavorano, studiano, pregano... per riuscirci ho bisogno di avvicinarmi con pazienza ed umiltà e cercare un rapporto amichevole con i soggetti, farli sentire a proprio agio, cercando di catturare la migliore espressione, che poi è sempre quella più naturale, nella loro dignità e mai nelle tragedie..."

Cortona Photo Academy vi aspetta giovedì 18 aprile, e ringrazia tutti gli sponsor ed in particolare il Comune di Cortona e la Banca Popolare di Cortona che sostengono le nostre iniziative.

L'associazione culturale Cortona Photo Academy invita gli appassionati di fotografia e non solo, all'incontro con la fotografa Cristina Garzone che avrà luogo giovedì 18 aprile alle 21,00 presso la sala civica di Camucia di Cortona, via Sacco e Vanzetti 40.

Cristina Garzone, di Firenze, è un'attivissima, "frizzante", simpatica e brava fotografa nata a Matera. Tante mostre fotografiche al suo attivo, anche all'estero. Tra le

Associazione Organi Storici Città di Cortona

È con grande piacere che annunciamo la prossima presentazione della Rassegna Musicale e Organistica 2019 dell'Associazione Organi Storici, che avrà inizio nel prossimo mese di Maggio e con l'occasione il presidente, l'ing. Giancarlo Ristori, ricorda agli iscritti e ai simpatizzanti il contributo del 5 per mille da devolvere all'Associazione semplicemente firmando la dichiarazione dei redditi.

È un piccolo gesto che assume significato proprio perché non richiede alcuna spesa ma solo la volontà di partecipare idealmente ad un progetto culturale di respiro internazionale.

5per mille 2019

Gentili soci e amici della Associazione Organi Storici di Cortona, Cortonesi e ospiti di Cortona, buon giorno.

Anche per il 2019 è possibile contribuire a sostenere la conservazione del patrimonio storico e artistico di Cortona, la diffusione della musica classica nel territorio, l'editoria relativa alla storia millenaria della città, con un gesto

a costo zero, devolvendo il 5 per mille delle vostre imposte a favore dell'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici di Cortona.

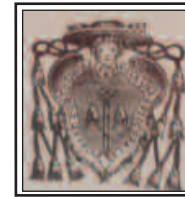
L'Associazione è stata iscritta in via permanente fra le organizzazioni non lucrative a cui può essere devoluto il cinque per mille. È sufficiente pertanto riportare il codice fiscale dell'Associazione 93003840514 nell'apposito modulo, nel riquadro "Sostegno (...)", delle organizzazioni di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale (...)" e firmare il modulo.

La devoluzione a favore dell'Associazione Organi Storici può essere espressa su tutti i modelli di dichiarazione dei redditi, UNICO, 730, e anche nel caso di contribuenti esonerati (CUD 2018).

Destinando il 5 per mille potrete contribuire a mantenere viva e costante la nostra attività culturale, editoriale, musicale e di conservazione delle bellezze della città di Cortona.

Ringrazio in anticipo coloro che aderiranno a questo invito.

Il Presidente



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Giuseppe Cei (1695-1704)

A cura di Isabella Bietolini

Fu il livornese Giuseppe Cei, religioso iscritto tra i Preti dell'Oratorio di S.Filippo Neri in Roma, a succedere a Mons. Malaspina. Nato nel 1641, dimostrò ben presto forte carattere e spiccate doti culturali: elementi che di certo ebbero peso nella decisione assunta da Papa Innocenzo XII (Card. Antonio Pignatelli) che lo volle Vescovo di Cortona nell'agosto del 1695: in tale momento, Cei rivestiva il ruolo di Prefetto della Chiesa di S.Andrea in Vallicella. Mons. Cei venne ordinato Vescovo nel novembre successivo alla nomina e nel Dicembre prese possesso "virtuale" della Diocesi assegnatagli tramite il Vicario Capolare Mons. Bernardino Mancini: di persona fu a Cortona soltanto nel 1696, dopo aver doverosamente reso omaggio al Granduca per il peso appurato su quella nomina. Anche il Cei prestò subito grande attenzione al progetto del Seminario diocesano che proprio da lui venne solennemente inaugurato a fine 1696: come ben descrive Don Giuseppe Mirri (*I Vescovi di Cortona*, ed Calosci, pag.334) per raggiungere questo obiettivo il neo-Vescovo modificò non poco il progetto originale, riducendolo, e "restrinse i lavori" in maniera che si potessero concludere più velocemente del previsto. Il Seminario appena aperto ospitava 7 interni (5 per la stessa istituzione e due per l'eredità Vagnotti) più alcuni convittori secolari. La rapida conclusione dei lavori non trovò tutti concordi e la troppa sollecitudine del Vescovo subì le prime critiche da parte del Clero. Nel 1697 Cei convocò il Sinodo diocesano e, nello stesso anno, con Decreto, eresse la nuova Parrocchia dello Spedale per meglio rispondere alle esigenze spirituali degli infermi ed anche per "...porre un termine alla lunga e scandalosa questione insorta per motivi di giurisdizione tra la Parrocchia del Duomo...ed i Rettori dello Spedale medesimo." (G.Mirri, *I Vescovi di Cortona*, pag.337). Il governo diocesano di Mons. Cei fu tuttavia caratterizzato da molte diatribe con il Clero locale: G. Mancini, ne "*Il Contributo dei cortonesi alla cultura Italiana*" (ed. 1922, pag.120) non usa mezzi termini per descrivere questa situazione tratteggiando del Vescovo un profilo davvero poco lusinghiero. Scrive infatti "...questo prelado soverchiatore e fantastico, visse in continua discordia col suo clero, alterò il testo dei canonici vantaggiati ai preti, deliberati nel sinodo diocesano da lui presieduto nel 1697, rifiutò di comunicare ai canonici i rendiconti del patrimonio del seminario e ci questionò, quindi mosse altra lite

sostenendo che violavano i privilegi episcopali col ricevere dall'assistente alle funzioni le intonazioni delle frasi da cantare...". Quella che pare ai nostri occhi una lite speciosa ed anche effimera, rappresentava per il tempo una spaccatura significativa e poco edificante, foriera di altre discussioni. Litigarono anche per l'uso della cappa d'ermellino che Cei voleva abolire (e credo giustamente). Tutto ciò alterò in maniera definitiva il rapporto tra vescovo e clero. Ci si mise, da par suo, anche il frate rimatore Francesco Moneti che non risparmiò frecciate in poesia a questo Vescovo ormai in viso. Ma non finì qui. Nel 1701 si aprì un altro fronte, e ben più pesante. Si tratta della lite insorta tra Vescovo e Canonici circa l'andamento amministrativo del Seminario. La tanto desiderata istituzione diventava d'improvviso luogo di ipotetiche malversazioni e le voci di "mala gestio" correva libere negli ambienti diocesani. La questione divenne così complicata che arrivò a Roma, alla S. Congregazione dei Vescovi e Regolari che, dopo qualche riflessione in merito, dette incarico al Vescovo di Chiusi di far chiarezza, se possibile, sull'intricata matassa di verità e bugie. Bisognò trasportare tutte le carte, i "faldoni", a Chiusi con dispendio di tempo ed energie. Quindi attendere il lavoro del Vescovo incaricato. Dopo attenta disamina, finalmente Mons. Cei venne scagionato da tutte le imputazioni malevole mettendo così a tacere le voci calunniose sul suo conto di amministratore: ma si era trattato di una lotta assai lunga e dolorosa per lui e qualcosa ormai si era definitivamente incrinato nel rapporto con il clero diocesano. La fiducia minata non poteva ricomporsi ed anche la salute del Vescovo cominciò a declinare. Nel 1703 dette comunque inizio alla terza Visita pastorale. Sentendo avvicinarsi la fine dei suoi giorni, questo vescovo di "umor nero" dispose di lasciare tutti i suoi beni alla Congregazione dell'Oratorio di S.Filippo Neri di Cortona, ad eccezione dei libri che legò al Seminario. E qui ci fu l'ultima beffa a sancire che davvero non c'era speranza in i rapporti tra Cortona e Mons. Cei, nonostante le buone ed ultime intenzioni: i "Collettori degli Spogli" affermarono di dover fare fronte ai debiti del defunto in via prioritaria e che, pagati questi, l'eredità sarebbe svanita! Mon. Cei morì il 7 marzo 1704 e venne sepolto nella Chiesa di S.Filippo. Il suo cuore fu inviato a Roma, per essere sepolto nella Chiesa di quella stessa congregazione da cui era partito, forse pieno di speranze, per la Diocesi di Cortona.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Marcello Venuti

di Olimpia Bruni

Con il presente iniziamo una serie di articoli sull'importante Mostra in corso di svolgimento al Museo dell'Accademia Etrusca della nostra città.

La mostra "1738. La scoperta di Ercolano. Marcello Venuti: politica e cultura fra Napoli e Cortona." aperta a Cortona lo scorso primo marzo - e che rimarrà



aperta fino al prossimo due giugno - presso le sale del MAEC di Palazzo Casali, si propone l'intento di ricordare e celebrare la figura di uno dei principali artefici della storia culturale cortonese, degno rappresentante del secolo dei lumi. Niccolò Marcello Venuti nasce a Cortona il 9 agosto 1700 quale primogenito di Giuseppe Venuti e Francesca Baldelli, membri di antiche famiglie della nobiltà cittadina.

Insieme ai due fratelli minori,

Ridolfino e Filippo, rimane orfano di padre all'età di otto anni e viene affidato alla tutela dello zio paterno Domenico, uomo di profonda cultura e ministro presso la corte dei Medici a Firenze. Frequenta le migliori scuole del Granducato e, nel 1727, insieme ai fratelli ed ad altri rappresentanti del patriziato cortonese, fonda l'Accademia Etrusca che ancora oggi, a quasi tre secoli dalla sua istituzione, rimane la più importante istituzione culturale della nostra città. Insieme ad altri intellettuali toscani, nel 1734 si reca a Napoli, dove il re Carlo III di Borbone gli affida l'incarico di Soprintendente alla Libreria, Galleria e Museo della collezione Farnese. Nel 1738, re Carlo decide di intraprendere in modo sistematico l'esplorazione del sito di Ercolano, scavi ai quali Marcello fornisce un prezioso contributo identificando vari manufatti archeologici.

Nel 1740 fa ritorno nella città Natale e sposa Lucrezia Venuti, dalla quale avrà nove figli tra i quali Domenico e Curzio che avranno un ruolo fondamentale nella storia della manifattura ceramica di Catrose. Nel 1748 pubblica il libro dedicato alla scoperta di Ercolano. Muore a Cortona l'11 luglio 1755 e viene sepolto in Cattedrale, nella cappella absidale in fondo alla navata destra dove ancora oggi giacciono vari rappresentanti della famiglia.



CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.

Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it
diamo un futuro al nostro passato

Pietro Pancrazi e i cortonesi furono gli artefici della nostra salvezza

Quel momento storico nel ricordo di mia nonna Renata Orengo



Dietro il *Diario del Cegliolo* di mia nonna Renata Orengo, che ho il compito di riproporre quest'oggi ai lettori de «L'Etruria», vi sono una serie di antefatti, in cui grandi avvenimenti storici e vicissitudini private si mescolano inestricabilmente. Spieghiamoli in poche parole. L'8 settembre 1943 venne reso pubblico l'armistizio di Cassibile, firmato cinque giorni prima, con cui il Regno d'Italia cessava le ostilità con gli Alleati; i tedeschi reagirono immediatamente, occupando la parte settentrionale e centrale della Penisola; e già il 10 settembre la Wehrmacht aveva preso Roma, dopo il fallimento di un disperato tentativo di resistenza da parte di truppe regolari e partigiani a Porta San Paolo. Giacomo Debenedetti, mio nonno, viveva appunto a Roma; e a quel punto non era più il brillante intellettuale dei Saggi critici, il corrispondente di Montale e di Croce, il noto sceneggiatore cinematografico: era semplicemente un ebreo, un uomo braccato, privato dalla follia nazista di qualsiasi protezione giuridica, e la sopravvivenza sua e dei suoi figli si faceva di ora in ora più difficile.

A salvare le loro vite fu il grande gesto di generosità di un amico, un amico cortonese: Pietro Pancrazi. Il quale si recò in treno nella Capitale, prelevò di peso tutta la famiglia Debenedetti - mio nonno, mia nonna, mia madre e mio zio - ed ugualmente in treno il 13 settembre la portò sino a Cortona. Qui, prima in città e poi a Villa Baldelli, nella frazione Cegliolo, aspettarono il passaggio della guerra e la Liberazione, avvenuta infine nel luglio 1944, nascosti, protetti dal complice silenzio e dalla luminosa gentilezza della vostra comunità.

Il *Diario del Cegliolo* rappresenta appunto il puntuale resoconto di quell'inverno terribile redatto da mia nonna Renata: dieci mesi interminabili, mesi di angoscia e incertezza, divisi fra l'orrore del presente e la difficile speranza nel futuro. Le circostanze erano, come si può vedere, eccezionali; ma ancor più fuori del comune è lo sguardo dell'autrice, la profondità e la vividezza con cui quest'ultima riesce a rendere l'atmosfera di quei giorni. L'alternarsi degli opposti sentimenti di coraggio e di disperazione, che si rincorrevano nei cuori di tutti; le privazioni materiali; il timore per i propri affetti più cari; le violenze e le prevaricazioni, ed insieme gli incredibili ge-

sti di solidarietà; le raffinate conversazioni fra gli intellettuali che a vario titolo si trovavano a Cortona, Giacomo Noventa, Nino Valeri, lo stesso Pancrazi, ed invece la realtà agricola ed il durissimo lavoro nei campi; il poderoso confronto fra civiltà consumatosi in quegli scontri, testimoniato dalle innumerevoli lingue parlate nel Diario, l'italiano, il dialetto cortonese, il francese, il russo, il tedesco; il ricordo incantato e la nostalgia per l'Italia ingenua di prima della guerra: da queste 65 pagine tutto ciò balza con forza eccezionale, e sembra prenderci alla gola come annullando in un soffio i tanti anni trascorsi. E stupisce anzi, da molti punti di vista, che un documento così importante sia stato dimenticato, in fondo per quasi un secolo.

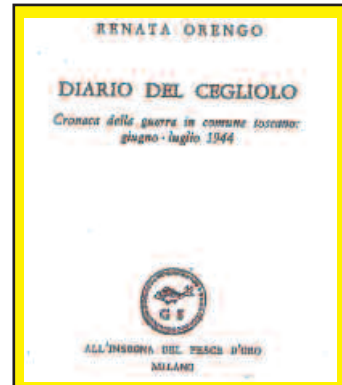
Non c'è neppure bisogno di precisare a quale delle due parti in lotta vadano in questo Diario le simpatie dell'autrice: ogni frase trabocca di simpatia per i partigiani e gli Alleati, ribolle di indignazione nei confronti dei tedeschi e delle violenze di cui si macchiavano. E tuttavia, per quanto atroci possano essere i fatti via via riferiti, la rivolta non si tramuta mai in odio, lo sdegno in disumanità: molto frequenti si trovano in queste pagine parole di autentica pietà per i soldati della Wehrmacht ed i loro complici, nonostante, o forse per via della malvagità che li animava. Il 30 aprile, ad esempio, il fascista Andreani (probabilmente un capetto locale) viene ucciso dai partigiani a San Leo e lasciato con la mano destra insepolta, a simulare il gesto del saluto romano; Renata descrive il fatto con poche scarse parole, e commenta infine: «Come pesa nella notte quella mano insepolta, pesa sul cuore e impedisce il sonno». Ad impressionare, soprattutto, è il modo in cui sono riferiti nel Diario i numerosi, difficilissimi colloqui con gli ufficiali tedeschi. Il fatto è che mia nonna aveva una profonda conoscenza della cultura di quel popolo, non diretta, giacché non parlava tedesco (lingua conosciuta invece alla perfezione da sua madre Valentina, che era russa, anch'ella presente fra gli ospiti di Cortona), tuttavia maturata sulla base di un'assidua frequentazione della letteratura e della musica tedesche, nonché della letteratura francese sulla Germania. Quelle conversazioni - che si svolgevano generalmente appunto in francese, più di rado in italiano - sono dunque riportate con un certo innegabile sdegno, e tuttavia con lucida penetrazione psicologica, giacché Renata era perfettamente in grado di situare la volontà di prevaricazione operante nei suoi interlocutori sulla base degli antecedenti culturali che spiegavano - seppur non giustificavano - la loro follia.

Questa comprensione, ricca di pietà e di intelligenza, del cuore umano, che rappresenta probabilmente la scaturigine più potente da cui il Diario trae la sua bellezza, non escludeva, ed anzi semmai nasceva da una ferrea intransigenza di valori. Essi avevano origine in

primissimo luogo da una fede religiosa intensamente sentita, dai tratti quasi esotici nell'Italia di quegli anni, giacché colorata di un misticismo che veniva a mia nonna appunto tramite le sue ascendenze russe. L'attiva presenza di Dio nella storia umana si offre in queste pagine, più che come un dubbio o un'ansiosa interrogazione, come un'assoluta, quasi festosa certezza. «Rifugiarsi nel passato è sempre un aiuto: quando lo si guarda, si vede che tutto, anche le cose più tristi si compongono in un ordine sul quale si distende immensa la mano di Dio», scrive il 1 gennaio. E tuttavia, la fiducia nell'assistenza divina non vale poi, in nessun momento, come un alibi che possa sollevare uomini e donne da molto concreti doveri terreni. Sempre mascherato da un certo riserbo, eppure percepibilissimo in ognuna di queste pagine traspare un quotidiano fatto di minute, assidue cure domestiche, di umili faccende sbrigate senza dar loro peso eccessivo; e a questo insieme di gesti, di rituali apparentemente insignificanti è affidata, non meno che all'autorità degli scrittori e dei pittori più amati, Manzoni o Piero della Francesca, o al coraggio militare dei partigiani, la conservazione di una civiltà umana che appunto nelle tragiche circostanze dell'occupazione nazista veniva così violentemente messa in discussione. (E qui dovremmo rimandare ad una delle vicende centrali del *Diario del Cegliolo*, l'assistenza prestata dalla città di Cortona a numerosi profughi della battaglia di Montecassino sbrigativamente abbandonati dai fascisti nella Piazza del Comune ad inizio aprile 1944: un episodio in cui Renata ebbe parte attivissima, episodio a quanto mi risulta pressoché dimenticato, e che immagino i cortonesi riscopriranno giustamente con orgoglio, giacché testimonia della nobiltà umana e civile dei loro nonni).

Il volumetto è infine, oltre a tante altre cose, una preziosa fonte storica. Una delle determinanti qualità di questo resoconto è la sua precisione: ogni fatto, ogni conversazione vengono situati in precise coordinate topografiche e cronologiche, ed il passato ne emerge con prepotente vivezza, come attraversato da una luce nitidissima. I cortonesi potranno per

esempio ritrovare con affetto e commozione un personaggio ben radicato nella memoria e nella pietà religiosa della loro città, il Vescovo Giuseppe Franciolini; ma, come raccolte in una schiera, seguono tante figure gentili di quegli anni, l'onnipresente Pietro Pancrazi, baluardo di sicurezza contro ogni avversità, i suoi cognati Scarpellini, le Valdarnini, i Chiaraviglio Giolitti che ospitarono la mia famiglia a San Martino nel momento estremo del passaggio della guerra, in giugno, il comandante partigiano Bruno Valli, Milani, il dottor Aimi e il dottor De Judicibus. Miracolosa nella sua naturalezza, quel che dappertutto si respira è la forza tranquilla del «patto cortonese», patto di fiducia e di silenzio a cui la famiglia Debenedetti - e non da sola, giacché altre vennero nascoste nello stesso modo, prima fra tutte quella di Corrado Pavolini - deve di essere sopravvissuta.



«Questa mattina avevo preso allegramente la strada che conduce a Cortona, per fare delle spese. Tutti sanno chi sono, ma tutti per amicizia fingono di non saperlo: signorina, signora, marchesa. Questa gente sa che ho affidato a Cortona la salvezza di Giacomo, dei bambini, mia; e ogni 'Buongiorno a lei', 'Buona sera a lei' pare un patto» (13 aprile).

Oggi questo antico patto, grazie ad una lungimirante iniziativa culturale, si rinnova. Il giorno 24 aprile infatti, per volontà del Comune, dell'A.N.P.I. e dell'Accademia Etrusca, si terrà nella Sala del Consiglio comunale una cerimonia, intitolata Cortona 1944. *L'ospitalità della città: le testimonianze*, incentrata sui testi di Pietro Pancrazi, Giacomo Debenedetti e - appunto - Renata Orengo. Il *Diario del Cegliolo* non ha avuto, va detto, una vicenda editoriale tutto sommato così facile. Fu pubblicato nella sua interezza in un'unica occasione, vent'anni do-

po la fine della guerra, nel 1965, per i tipi della milanese All'insegna del pesce d'oro di Vanni Scheiwiller, in una raffinata tiratura di mille copie numerate; poi, nonostante la sua commovente capacità di incantamento, per i successivi cinquant'anni su di esso era caduto il silenzio. Ed ecco, grazie al generoso interessamento di tanti amici cortonesi - fra tutti vorrei ricordare Mario Aimi, Sergio Angori, la famiglia Baldelli, Lidia Ciabattini ed Enzo Lucente -, questo documento tan-

to ricco di significato può dunque tornare a nuova vita.

E come una preziosa incisione musicale in vinile troppo a lungo smarrita sugli scaffali di una biblioteca polverosa, non appena la testina comincerà a percorrere i solchi e a farne sprigionare il contenuto, esso diffonderà, lievemente velato dai tanti anni trascorsi e tuttavia ancora intatto, sfuggente e pieno di magia, il suo limpido messaggio di bellezza, di verità, di libertà.

Marco Debenedetti



Resurrezione!

Una articolo denso di retorica, eccessiva, ma si tratta della prima Pasqua dopo i difficili anni pieni di sofferenze e lutti che la Grande Guerra aveva portato nelle case dei cortonesi.

Quindi perdoniamo l'antico cronista e condividiamo, a distanza di un secolo, la sua gioia per la Pace ritrovata.

Dall'Etruria del 13 aprile 1919. «Mentre i nostri colli sfumano in dolci profili, ondeggianti di verde, viene da lungi un suono di campane, le campane della Resurrezione: Il loro saluto ai primi bagliori dell'alba dorata, riempie i cuori di una soave speranza.

Avete sempre note solenni, voci intime, care, o campane! Ma oggi il vostro suono armonioso diffuso fin sulle cime delle alpi nevose, inebria il mondo del vostro mistero.

Ridesta, riscuote, consola! *Campane d'Italia!*

Suonate festanti la resurrezione del Giusto, la resurrezione del popolo nostro!

Già vi scioglieste nunzie di antiche glorie, gridaste l'ira e il dolore degli avi contro il secolare nemico.

Oggi annunziate la gloria del Martire e la redenzione dell'Italia!

Quanto era attesa quest'ora! Da quanto spasimo e silenzio è stata essa preceduta! Ma finalmente l'ansia trepidante è finita, e coll'alba della Pasqua cristiana si annunciano gli albori della pace mondiale. Suonate, campane d'Italia!

Le vostre note solenni scendano nel silenzio di tomba, be-

nedizione del Resuscitato, bacio materno, saluto orgoglioso, devoto della patria risorta, omaggio della storia gloriosa, ammirazione di quanti amarono e sperarono. *Campane d'Italia! Il vostro suono solenne non mai come quest'anno si diffonde nunzio di Pace. Venga, venga la Pace! La Pace cantata dagli angeli agli umili, agli oppressi, ai doloranti.*

La pace che ridona il sorriso sulle labbra delle madri e delle spose, che dissipa le nubi dell'odio, dell'invidia dei timori; che ridona l'azzurro al bel cielo d'Italia, onde possa la Patria proseguire sicura nella via della sua iniziata grandezza. *Nostre campane! Voi sapete i Natali e le Pasque d'Italia!*

Squillate col tuonar del cannone, con le trombe di guerra, col crepitio dei fucili... seguiste la giovinezza balda e serena nelle vicende di gloria! *Inneggiate agli eroi! Campane d'Italia, squillate ancora!*

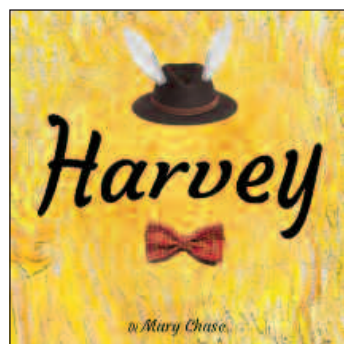
Squillate argentine all'armonia dell'universo la Resurrezione del Giusto e la Resurrezione d'Italia!.

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

La Compagnia del Piccolo

Teatro di Cortona in Tournée



La Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Cortona è in tournée fuori dal suo Comune e dai confini toscani. Oltre a riscuotere il meritato successo per la rappresentazione della commedia *Harvey* di Mary Chase con la bella regia di Vito A. Cozzi Lepri, semina simpatia ed ammirazione per la passione ed il sacrificio che gli attori e gli organizzatori dedicano alla sua realizzazione.

Lo scorso 24 marzo hanno recitato, come ospiti fuori concorso, alla rassegna annuale dello spettacolo amatoriale al Teatro San Francesco di Bolsena davanti ad un pubblico attento e competente che ha apprezzato moltissimo le capacità recitative della compagnia cortonese.

E' prevista per la Domenica del 28 aprile p.v. alle h. 16,30, una pomeridiana al Teatro degli Eroi di Roma, Via G. Savonarola 36.

Invito tutti i cortonesi e gli amici romani a pubblicizzare e sostenere con la nostra presenza questa compagnia che per la prima volta nella sua lunga storia oltrepassa il territorio amico per presentarsi al pubblico della Capitale come ambasciatrice della cultura teatrale della Città di Cortona.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it

DecorArt
 di Silena Gallorini

Decorazioni pittoriche murali di interni ed esterni
 N.A. Il Passaggio n. 16 E-Mail: silenagallorini@libero.it
 C.A.P. 52044 Cortona (AR) - Italy Sito Web: www.decorart-paint.com
 Cell. (+39) 338-74.00.294 Facebook: Silena Gallorini - DecorArt

terretrusche

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
 GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
 Apartment Rentals - Cleaning Parties and B&B
 Wedding Planning - Travel & Tours
 A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 • 52044 Cortona (AR) Toscana
 Tel. +39 0575 605287 • Fax. +39 0575 606886
www.terretrusche.com • www.terretrusche.com

MONSIGLILO

Marino Bazzanti e il segno dell'amicizia



La cosa che sorprese un po' tutti a Monsigliolo, poiché non accadeva da molto tempo, fu che Marino Bazzanti e Iliana avessero avuto due figlie gemelle, Donatella e Stefania. Da bambine i genitori le vestivano nello stesso modo e loro erano sempre graziose e gentili d'aspetto, quando Luigi Vannucchi venne a girare il suo documen-

tario "Una stagione a Cortona" il regista le mise sul primo binario della stazione di Camucia a guardare in sincrono il treno che si avvicinava per far scendere il Narratore e a osservarlo ripartire senza di lui. Era stato facile trovarle perché il babbo era ferroviere e la famiglia, che aveva lasciato Monsigliolo, ora abitava a un passo dalla stazione. Dopo una giovinezza passata, come tanti suoi coetanei, a lavorare in campi, Marino era entrato, come si usa dire, in Ferrovia prestando servizio all'11° Tronco Lavori dove si occupava della manutenzione della linea, prima, e brevemente, a Terontola, poi, e fino alla pensione, a Camucia.

Queste cose accadevano in anni ormai lontani così pieni di slancio che oggi non riusciamo nemmeno a immaginare e in una Ferrovia d'altra fattura, in cui perfino le stazioni più mi-

muscole e gli impianti adiacenti erano popolati di giorno e di notte, i ferrovieri erano una fraternità con grande senso di appartenenza e i treni possedevano un potente fascino evocativo fin dal nome: accelerati, direttissimi, espressi, rapidi. Possenti, giungevano a ogni ora portandosi dietro un odore di pioggia e di morchia provenendo da città lontane per raggiungerne altre che lo erano ancora di più e c'era, in questo, prima ancora dell'utilità sociale, una qualche magia alla cui manifestazione anche Marino ha offerto il suo onesto e importante contributo. Marino è morto l'8 marzo scorso. È stato un ottimo

collega sempre disponibile sul lavoro e un amico per la gente di Monsigliolo dove era nato 83 anni fa. Al suo funerale accanto alla moglie, alle gemelle, a Massimo, il figlio maggiore, e ai nipoti c'erano molti di quegli amici antichi. Queste righe sono dedicate a lui e al senso di amicizia che ha saputo suscitare intorno a sé.

L'amicizia non conosce confini e non si spegne con un semplice cambio di residenza e, men che meno con la morte, ma continua perché porta dentro di sé il germe formativo delle esperienze e delle scoperte più belle fatte insieme.

Alvaro Ceccarelli

CAMUCIA

Inaugurato il nuovo Bar Lux

Federica e Francesca: un'impresa tutta al femminile

Inaugurato a fine marzo il nuovo Bar Lux in Piazza Sergardi a Camucia. Si tratta di una nuova impresa commerciale tutta al femminile che vede protagoniste Federica Morini e Francesca Labate.

Due giovani donne che davanti alla crisi si son rimboccate le maniche e hanno scommesso sul-

dero, arredato nei semplici, ma accoglienti colori del bianco e del nero, della luce dell'ombra, non solo buon caffè e un'ottima pasticceria cortonese, ma anche primi piatti freschi e aperitivi sfiziosi di loro invenzione.

Insomma, dallo scorso mese di marzo, in Camucia il nuovo bar delle "due effe" (Federica e Fran-



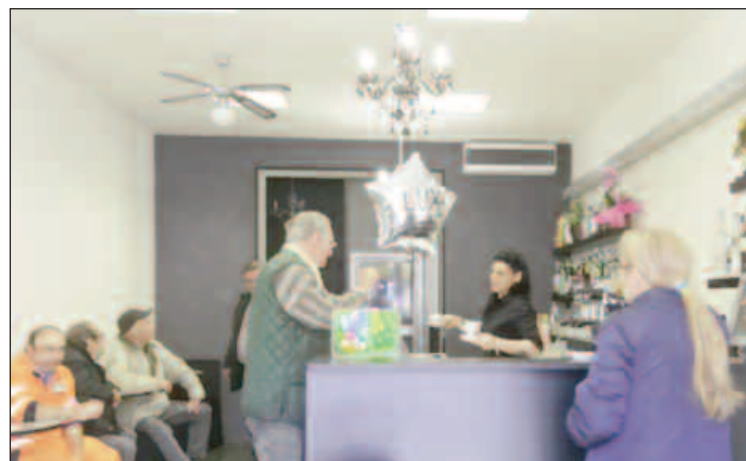
la tazzina di caffè e sulla pasticceria come scelta di qualità, buon gusto e tanta simpatia per quell'intervallo di relax, che ormai anche da noi la società del "business to business" ci sta togliendo, trasformandoci in trottole che girano su se stesse e senza più il piacere della famosa "pausa caffè".

Proprio per questo Federica e Francesca si son buttate a capofitto e piene di entusiasmo in quella che ritengono l'occasione imprenditoriale della loro vita per offrire in un ambiente accogliente e mo-

dero, come ormai l'hanno ribattezzato amici ed avventori, è aperto in Piazza Sergardi dalle sei del mattino alle nove di sera e tutte le domeniche mattina.

Auguri di buon lavoro a queste due giovani donne imprenditrici cortonesi, che hanno saputo scommettere contro la crisi e mettersi in gioco personalmente invece di piangersi addosso o di prendere la via dell'estero, come in troppi fanno di questi tempi in Italia e nelle nostre terre cortonesi.

Ivo Camerini



Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Osteopatia e chiropratica

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719

Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

TEVERINA

Cortese richiesta degli abitanti di Valle Dame in Teverina alla Provincia

Uno specchio stradale, prima che accada il peggio

Alcuni abitanti di Valle Dame in Teverina ci hanno inviato questa foto relativa alla difficoltà di immissione nella strada provinciale a seguito del nuovo guardrail realizzato da più di un anno. Per immettersi nella strada provinciale ci hanno detto che devono scendere e controllare se al di là della curva arriva qualcuno oppure no. Insomma un bell'incomodo se uno non vuol rischiare un incidente con chi sopraggiunge da sinistra che ha la giusta precedenza e che però causa guardrail

bello alto non è visibile dal posto di guida. Questi abitanti anche se sono in numero esiguo chiedono che la Provincia metta uno specchio per dar loro modo di vedere chi arriva alla loro sinistra che trasitando sulla strada principale ha la precedenza. Noi abbiamo girato volentieri la loro legittima richiesta alla Provincia, che avendo preso a cuore la nostra montagna anche questa volta si è subito attivata per la pratica. Un grazie sentito a tutta l'Amministrazione a partire dalla locale squadra dei cantonieri.

I. Camerini



Ricordo di Margherita Rossi Cittadini

Il 13 settembre 2018 la morte ha interrotto la laboriosissima e intellettualmente vivida esistenza di Margherita Rossi Cittadini.

Quanti ricordi! Quanti insegnamenti di te non più vivente ma pur così viva per noi sono stati menzionati presso il Centro Mater Gratiae di Montemorcino a Perugia nell'Aula Magna gremita il 28 gennaio 2019.

L'UCIIM di cui tu eri l'anima

ha voluto ricordare te ricercatrice, organizzatrice, coordinatrice splendida di iniziative e di esperienze varie con la professionalità che ti apparteneva.

Ti siamo immensamente grati, ti siamo debitori di tanti insegnamenti. Grazie, Margherita.

Maria Rosaria Luzi



ANTONIO VINERBI
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO
anche Whatsapp
338 29 85 760

www.infermieri domiciliare.com
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

1 Aprile - Castiglion Fiorentino

Grave incidente lungo la Sr71 in Valdichiana. Un'auto si è ribaltata nella zona di Montecchio, nel comune di Castiglion Fiorentino. All'interno una ragazza di 21 anni di Camucia rimasta seriamente ferita. Sul posto è intervenuto il 118 aretino con ambulanza infermierizzata. La giovane, estratta dall'auto, è stata trasferita urgentemente al policlinico Le Scotte di Siena in codice rosso. Ha riportato un trauma cranico e un trauma al bacino.

5 aprile - Arezzo

Antonio Moretti è libero. E' stata revocata la misura degli arresti domiciliari a cui era confinato nella sua tenuta di Castiglion Fibocchi. Il tribunale del Riesame ha deciso per di togliere i domiciliari (misura che sarebbe comunque scaduta a maggio), ma Antonio Moretti dovrà sottoporsi all'obbligo di firma per tre volte a settimana. Su di lui pende l'accusa di associazione a delinquere per un autoriciclaggio da 25 milioni di euro.

6 aprile - Cortona

Incidente mortale durante la 33esima cronoscalata Camucia-Cortona. A perdere la vita è stato il pilota di Pistoia Fabrizio Bonacchi. L'incidente si è verificato durante le prove antecedenti alla corsa. Durante la seconda manche di ricognizioni, la monoposto Gloria Kit, iscritta tra le vetture moderne ammesse alla via, ha urtato un albero a bordo tracciato, circa 700 metri dopo il via. A causa dell'urto il pilota ha riportato gravi conseguenze, dopo immediati e tempestivi soccorsi è purtroppo deceduto.

La gara è stata poi cancellata in segno di lutto. Bonacchi, 54 anni compiuti da pochi mesi, era un pilota stimato e di esperienza. Il suo esordio nel 1988 in una gara di kart. Proprio a bordo dei kart si era anche laureato campione regionale della 125. Poi la passione per le cronoscalate al volante della sua amata Formula Gloria Kit. Gareggiava regolarmente tra le moderne in deroga nelle numerose salite toscane del Cisma. Per lui si trattava della prima volta alla Camucia-Cortona, ma non aveva mancato appuntamenti aretini storici come quello dello Spino.

Errore umano o guasto meccanico. Impossibile ancora sapere con certezza cosa sia successo alla guida della Gloria Kit, la sua fedele monoposto. E' stata aperta un'inchiesta dalla Procura aretina

8 aprile - Arezzo

La Polizia Stradale di Arezzo ha denunciato per ricettazione una persona che, invece di fermarsi all'alt della pattuglia, ha cercato di fuggire approfittando dell'oscurità, senza tuttavia riuscirci per la reazione dei poliziotti. E' accaduto sull'A1, nei pressi del casello di Arezzo, quando un equipaggio della Sottosezione di Battifolle ha fermato l'uomo, un rumeno di 25 anni, alla guida di una Citroen noleggiata alcuni giorni fa. Il giovane è stato bloccato dopo un breve inseguimento e, quando la Polstrada gli ha perquisito l'auto, da alcune scatole e da una borsa sono spuntati fuori vari apparecchi elettronici, tra tablet, consolle, telefonini, macchine fotografiche e altro, ancora nelle loro confezioni integre e pronte da smerciare, per un valore di oltre 30mila euro, senza che l'uomo fosse in grado di giustificarne l'origine. Il malvivente è stato condotto in caserma dove gli investigatori, dopo aver appurato i suoi precedenti misfatti tra furti e rapine, gli hanno sequestrato tutta gli apparecchi e anche l'automobile. La Polstrada, che lo denunciato per ricettazione e

9 aprile - Foiano della Chiana

Incidente sul lavoro a Foiano della Chiana. E' accaduto all'interno di un panificio.

Un uomo di 42 anni è rimasto incastrato con un braccio nell'impastatrice procurandosi una frattura scomposta dell'arto e ferendosi alla mano e alla spalla.

La dinamica di quanto accaduto è ora al vaglio del personale Pisll della Asl aretina. Sul posto il personale del 118 che, viste le condizioni del fornaio, ha deciso di allertare l'elisoccorso Pegaso. E' stato trasportato all'ospedale di careggi in codice giallo.




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



CORTONA

Un dialogo possibile nel nome della fratellanza

Cortona celebra l'8° centenario dello storico incontro di San Francesco con il sultano d'Egitto



Era il 24 giugno del 1219, quando san Francesco s'imbarcò ad Ancona alla volta dell'Oriente per visitare la Terra Santa, ma anche con il forte desiderio di portare la pace e incontrare il così detto "nemico" nella persona di Malik al-Kamil, sultano d'Egitto, che riuscì ad incontrare nell'autunno dello stesso anno.



Ricorrendo l'8° Centenario di quell'incontro, avvenuto quando Frate Elia da Cortona era già presente in quelle terre come Ministro Provinciale, inviato dallo stesso San Francesco, le tre famiglie francescane di Cortona celebrano unitariamente questo evento che mette in luce la via del dialogo e del rispetto reciproco come l'unica strada per una convivenza pacifica tra i popoli. Sono passati ottocento anni e l'attualità profetica di quel viaggio e di quell'incontro dimostra che i costruttori di pace che, con coraggio e senza violenza lottano per un mondo migliore, sono capaci di costruire ponti di dialogo, di rispetto e di amicizia, come stile di vita.

Quella che proponiamo vuole essere una celebrazione che vuole coinvolgere la città di Cortona, nel nome di san Francesco e di Frate Elia, per comprendere meglio il significato e l'attualità di un messaggio che anche oggi ha molto da insegnarci.

La celebrazione, della quale daremo più avanti tutti i particolari si svolgerà nei giorni 16 - 17 - 18 maggio 2019, con questo programma: **Giovedì 16 in mattinata, lo storico prof. Franco Cardini terrà una conferenza per mettere in luce le circostanze e il periodo storico di quell'incontro; Venerdì 17 nel pomeriggio, a cura del Centro Studi Frate Elia da Cortona, verrà nella Chiesa di San Francesco una azione teatrale musicale "San Francesco e il Sultano" del M° Federico Bonetti Amendola, in prima assoluta; Sabato 18 ore 18 nella Chiesa di San Francesco, solenne concelebrazione eucaristica delle tre famiglie francescane, presieduta dal Vescovo di Arezzo, Mons. Riccardo Fontana.**



TERONTOLA

Giovani che si fanno onore

La brillante laurea di Margherita Magi

Nell'opinione pubblica ha preso campo la convinzione che i giovani di oggi siano in genere dei "mammoni", molto attratti dal divano di casa e poco propensi al sacrificio. Non è affatto così: in molti casi sono invece più "vispi" di quelli della nostra generazione, vissuta nel mito del posto fisso (magari sotto casa...), ipertutelata e con tutti i di-



ritti dalla nascita alla pensione. In realtà sono più attenti a fiutare dove va il mondo e a cogliere quelle opportunità che la globalizzazione può offrire. Questa doverosa premessa per festeggiare la Laurea della "terontolese" Margherita Magi, figlia di Manuela e di Francesco che con la sua edicola distribuisce a Terontola il nostro "foglio".

Lo scorso 19 Marzo 2019 Margherita si è laureata a Venezia (col massimo dei voti: 110/110) in un corso particolarmente impegnativo: LINGUE, ECONOMIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA E DELL'AFRICA MEDITERRANEA. Roba che per tutti noi è veramente... arabo! Ha brillantemente discusso la Tesi "IL LAVORO MINORILE IN MAROCCO: IL CASO DELLE PETITES BONNES IMPIEGATE NEL SETTORE DOMESTICO". Relatore la prof.ssa Maria Cristina Paciello e correlatore la prof.ssa Barbara De Poli.

Come il titolo evidenzia, si trat-

ta di una tesi che esamina a fondo un argomento che riveste un significativo impatto sociale nella società marocchina di ieri e di oggi. In questa sua Tesi, Margherita Magi traccia il quadro completo del diffuso lavoro minorile in Marocco partendo da antiche consuetudini storico/sociali (bambine, in genere provenienti dalle zone interne rurali e più povere, che fino dalla giovanissima età di 8/10 anni

vanno a servizio presso le famiglie più abbienti). Dopo aver inquadrato le condizioni e cause del fenomeno (un po' quello che avveniva anche da noi fino al dopoguerra...), si passa all'esame delle recenti convenzioni internazionali sottoscritte dal Marocco per contrastare il fenomeno (istituzione di veri e propri contratti di "lavoro domestico", passaggio dell'età minima di impiego a 18 anni ecc.). Questo per Margherita non è affatto un punto di arrivo seppur prestigioso: tra poco volerà in Giordania per seguire un corso di perfezionamento in "Arabo Classico" della durata iniziale di almeno 2 mesi.

Complimenti sinceri a Margherita (che vediamo nella foto a Ca' Foscari-Venezia assieme alla sua bella famiglia: i genitori Manuela e Francesco nonché il fratello Alessandro) augurandogli tutto il successo professionale che si merita alla grande.

Carlo Roccati

Alberto Fiani: Governatore della Misericordia di Terontola



Qualche giorno fa ha chiuso la sua vita terrena Alberto Fiani il governatore della Misericordia di Terontola. Alberto era nato nella bella ed antica città di Orvieto. Proveniva da una famiglia contadina. Conosceva benissimo cosa vuol dire lavorare duramente la terra. Ha studiato in vari collegi religiosi: Orvieto, Cassino e infine anche Vibo Valentia.

Si è diplomato presso un istituto professionale che lo ha aiutato ad inserirsi nel lavoro. Ha lavorato poi per molti anni come ferroviere a Firenze e poi a Terontola. Alberto ha svolto anche vari altri lavori di notevole prestigio come quello di esperto meccanico alla Opel in Germania a Francoforte.

Ha svolto il servizio militare nella marina e, raggiunto il grado

di sergente, sembrava avviato ad avere una brillante carriera, ma l'amore lo ha "travolto". Invece del mare il nostro Alberto conquistò il cuore di Vera Caccavello e nel 1979 la condusse all'altare.

Dal matrimonio sono nati due figli: Simone e Beatrice che oggi è sposata ed ha donato al nostro amico Alberto una bella nipotina Aurora.

Alberto, come abbiamo detto, era governatore della Misericordia di Terontola che oggi ha accusato il duro colpo della sua prematura e fulminea scomparsa. Si è aperta in seno alla confraternita una forte prostrazione. Questa potrebbe essere risolta se la popolazione desse spontaneamente una mano nella gestione di questa benemerita associazione.

La Misericordia ha la sua sede in via della Pieve appunto a Terontola e risponde al numero telefonico 3335064007. Qui rispondono i volontari che si prestano per molti servizi, per dare alla cittadinanza utili risposte ai bisogni delle persone, attraverso i quattro mezzi che qui stazionano in una sede che è nuova e pienamente funzionante.

Alberto se ne è andato, ma prima ha voluto che lo stabile fosse pronto e rispondente ai bisogni dei cittadini. Ha lavorato per la sua gente fino all'ultimo giorno. Ora sarebbe il caso che i cittadini, per ricevere servizi sempre più efficienti, si mobilitino un pochino per dare ai sette-otto volontari un

sostegno morale e fisico.

In questi giorni ci sarà il rinnovo del Consiglio Direttivo e sarebbe occasione per far sì che molti si sentano motivati per dare concretezza alle parole: fratellanza, sostegno, risposte sociali.

Molte volte si ascoltano bei discorsi sulla solidarietà, poi tutti hanno tante cose da fare fino a che poi il bisogno... chiama, ed allora vorremmo che la Misericordia sia disponibile, veloce, efficiente.

Per avere questo occorre mettersi a disposizione, metterci come si dice la faccia, perché le

chiacchiere lasciano il tempo che trovano.

Alberto non era un uomo passivo anzi, era un uomo generoso, deciso, volitivo, amante del prossimo.

Ora la sua "eredità" è da prendere al volo e continuare il cammino che lui ha dovuto interrompere. Vogliamo sperare che in tutta Terontola non ci siano solo persone piene di "aria" ma di volontà attiva, positiva e propositiva. Solo così Alberto sarà ricordato e ricordato in modo dignitoso. Il resto sono parole.

Ivan Landi

Nozze d'oro

Guido Salvietti e Franca Capacci

Il 13 Aprile 2019 Guido Salvietti e Franca Capacci hanno festeggiato il loro cinquantenario di matrimonio, circondati dall'affetto dei figli Luca e Massimiliano e dagli amici più cari.



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e il racconto della casa storta!

Il fuoco ancora crepitava, il colpo di coda dell'inverno si era fatto sentire, così i nostri amici si ritrovarono davanti al camino a raccontarsi delle storie.

Woff e Fulmiraggio lo incalzavano. Il Tuttù iniziò a raccontare una storia di due giovani e volenterosi pasticcioni. "C'era una volta due ragazzoni, si chiamavano Tom e Nik e andavano sempre in giro con il desiderio di aiutare chi si trovava in difficoltà. Un bel giorno si trovarono a passare vicino alla casa di una vecchietta, la guardarono un attimo per vedere se avesse bisogno di aiuto. Si accorsero che la sua vecchia casa era tutta storta!

Non persero tempo, si avvicinarono alla vecchietta e gli dissero all'unisono, "te la raddrizzeremo noi". La Vecchietta rispose che non importava. A lei andava bene anche così, ma loro insistettero a tal punto che accensero.

Allora Tom si precipitò in paese. Andò a comprare una fune potentissima e resistentissima, mentre Nik andò dal Nonno a prendere un trattore in prestito. In baleno erano di fronte alla casa storta. Tom veloce come un lampo si arrampicò sulla casa, legò la corda tutta attorno al tetto, mentre Nik sgasava già sul trattore aspettando un cenno da Tom, che non tardò. Dall'emozione gli scivolò il piede dalla frizione patendo a razzo. Il trattore partì come un missile e la corda strizzò a tal punto la casa che il tetto volò via come un tappo di spumante, atterrando distrutto a terra e lasciando la vecchietta a bocca aperta.

Li guardò severa e poi disse loro "questa volta l'avete combinata bella!", ma i due Ragazzoni non si persero d'animo e gli dissero di non preoccuparsi. Ci avrebbero pensato loro.

Pensarono bene di coprire il tetto con tavole di legno, quindi non fecero altro che abbattere degli alberi e trasformarli in tavole e metterle al posto del tetto. Di lì a poco dei neri nuvoloni arrivarono proprio sopra la casa e la pioggia scese a catinelle.

All'inizio il nuovo tetto funzionò alla perfezione, ma dopo un po' le tavole di legno verdi si deformarono e l'acqua riempì la casa fino al tetto. La vecchietta li guardò più severa di prima e disse loro, agitando minacciosa la mano, "...questa volta l'avete combinata bella!".

I due ragazzi non si persero d'animo e pensarono che sopra a quelle tavole sarebbe bastato un po' di cemento, quindi an-

daron a prendere una cisterna piena di calcestruzzo e tornarono alla casa storta. Tom disse a Nik che sarebbe rimasto lui a fare le manovre questa volta, per evitare incidenti. Nik salì sul tetto con il tubone per smistare il cemento uniformemente e in giusta quantità, mentre Tom si mise alla leva dell'erogazione del cemento. Era tutto pronto, Nik fece cenno a Tom di cominciare, mentre la vecchietta li guardava con ansia, Tom azionò la leva e il cemento cominciò a uscire lentamente, così decise di dargli più potenza, ma quando fu vicino alla leva inciampò colpendola con forza e spazzandola in due. Panico, il cemento cominciò ad uscire velocissimo e il tubo pareva un serpente impazzito e il povero Nik non poteva far altro che rimanervi aggrappato. Il peso del cemento diventò troppo per le povere assi che cedettero. A breve il cemento riempì la casa fino all'orlo del tetto.



La vecchietta si infilò le mani nei capelli e guardò i due ragazzi urlandogli, "...ora si che l'avete combinata proprio bella!".

I due ragazzi si guardarono. Questa volta l'avevano combinata bella, ma ancora non si persero d'animo. Tom si ricordò che il Nonno aveva al campo una piccola casa mobile, diritta, che non usava più. Corsero al campo, con il trattore la rimorchiarono fino alla vecchia casa storta. La piazzarono proprio vicino alla vecchia casa, poi guardarono la vecchietta negli occhi. Anche lei li guardò, poi scoppio a ridere felice. Finalmente anche lei aveva una casa diritta, così Tom e Nik la salutarono incamminandosi felici verso casa". Woff e il Fulmiraggio guardarono il Tuttù dicendogli che era proprio una bella storia e il Tuttù sorridendo rispose loro che in fondo per fare del bene, per quanto ci si possa impegnare, a volte basta fare la cosa più semplice.

Guardarono l'ora appesa sul muro. Si era fatto proprio tardi. Salutarono il Tuttù, l'indomani sarebbe stata un'altra dura giornata di lavoro.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Molesini
dal 1927 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Premio "Sport e Solidarietà" alla U.p.d. di Valdipierle

Domenica 24 marzo, all'Auditorium Sant'Agostino in Cortona dove ha avuto luogo la Proclamazione dello Sportivo dell'anno 2019, anche la U.p.d. Valdipierle ha ricevuto l'ambito premio relativo alla Categoria "Sport e Solidarietà". La consegna del titolo, effettuata dinanzi a un folto pubblico dal sindaco dr. Francesca Basanieri e dall'assessore ing. Andrea Bernardini, ha avuto come principale destinatario, accolto da calorosi applausi, il sig. Luigi Segantini - presente con i bambini Martina e Waille - quale responsabile del settore giovanile della locale Società per il suo proficuo impegno con cui da dieci anni sa avvicinare giovani e giovanissimi allo sport mediante eventi ludico-sportivi (campus) e vari altri giochi. Molteplici e tutte valide iniziative di giornate piacevoli, divertenti e indubbiamente utili non solo a rinvigorire la crescita fisica dei partecipanti, ma anche a dar loro quella maturità necessaria al civile rispetto tanto nell'aggregazione agonistica quanto nella quotidianità sociale. Una validità dimostrata anche dalle iscrizioni dei frequentanti, iniziate con poche decine e salite ora alla bella cifra di sessanta.

Riconosciuto perciò valido dai genitori anche l'impiego di iniziative culturali, con le quali i ragazzi più grandi hanno potuto effettuare nel corso del decennio varie escursioni guidate nei luoghi di particolare interesse. Così mentre i più piccoli, sotto la capace guida di Chiara e Cristina, hanno continuato a dar vita a diversi giochi all'interno dello stadio, gli altri sono stati accompagnati dallo stesso Segantini a visite guidate nei castelli della Valle, alla Chiesa rinascimentale e al Sasso di San Donnino, alla riscoperta della vecchia strada per Cortona, al borgo di Vagli e in ancora altre località dei dintorni meritevoli d'essere conosciute. Per ultima una giornata al lago Trasimeno, e conclusione a Cortona con visita alla basilica di Santa Margherita, alla Fortezza e al centro storico.

Il Premio è stato perciò un giusto riconoscimento per l'Unione Polisportiva Valdipierle, molto gratificante per il responsabile del settore giovanile, per tutti i dirigenti e per la squadra impegnata nella Prima categoria. Congratulazioni anche dal giornale L'Etruria.

M. Ruggiu



Consegna del titolo



Una nostra lettrice protesta



Spero che questa sia l'ennesima ma non ultima protesta per la foto a 2 pagine di un panorama che probabilmente invece appartiene a Montepulciano!!!!

Una rivista con pretese a livello internazionale non può permettersi di compiere un errore così grave e lesivo per la città di Cortona. Spero vivamente che provvediate a risolvere al più pre-

sto l'infelice gaffe. Mi aspetto una risoluzione non una semplice rettificazione in ultima pagina. Grazie.

Annateresa Teggi vostra fino a oggi affezionata lettrice.

Gentile sig.ra Teggi, la ringrazio della segnalazione di cui siamo purtroppo al corrente e molto dispiaciuti. L'errore è scaturito dall'utilizzo di una foto dell'agenzia Getty, tra le più importanti al mondo, che indicava la foto come riferita a Cortona.

Naturalmente i nostri legali sono già all'opera.

Sarà nostra cura pubblicare un'errata corregge sul prossimo numero e ci scusiamo con i lettori per l'errore, mai avvenuto in 30 anni di pubblicazioni. In più torneremo certamente a dare spazio a Cortona seppure il servizio, nei suoi contenuti, ha ricevuto anche numerosi apprezzamenti.

Cordiali saluti.

Giovanni Morelli



CORTONA SCOMMETTE SULLA CULTURA

Mercoledì 1° Maggio. Ventesimo Trofeo Val di Pierle

Stanno già riscaldandosi i motori dell'atteso evento che il primo maggio prossimo, come ogni anno, offrirà lo spettacolo che quel giorno pone questa vallata al vasto richiamo di sportivi e di altro pubblico. Si tratta del Trofeo Val di Pierle - G.P. Città di Cortona -

giunto alla sua 20^a edizione quale gara ciclistica della categoria Junior. Una edizione, questa, che gli ottimi organizzatori intendono dedicare, onorandone la memoria, alla figura di Elio Alunni, prematuramente scomparso nel luglio scorso, il quale è stato fra i fondatori della locale Società

Cicloamici e primo e attivissimo Presidente della stessa per diversi anni, rimanendone infine onorario.

Il percorso della gara sarà quello ormai consueto del circuito dei quattro castelli, pianeggiante nei suoi primi chilometri, poi con

dislivelli e il triplice passaggio su Cima Protine (GPM).

Il via ai concorrenti, dopo il trasferimento dal raduno di Lisciano Niccone, sarà dato alle 14,30 dal traguardo posto ai giardini di Mercatale.

M.R.



Gli Alunni in una recente consegna del titolo



Il gruppo dei ragazzi

CAMUCIA

Sistema Italia

Si iniziano gli scavi e non si sa quando finiscono.

Finiscono i soldi e si interrompono i lavori.

Cartelli inizio o fine lavori inesistenti mentre i cittadini devono ottemperare!

Il vento benefico del giorno 26

marzo ha scopercchiato il vaso di Pandora e si vedono gli interventi o i risultati in Via Capitini ed ex Campo della Maialina a Camucia.

Questo è quanto si offre per i beni culturali?

Le foto ci danno l'idea della situazione.



Lavori in corso o fuori corso?

Foto Piero Borrello

Ciao, caro Gianfranco



"E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di tutti coloro che lo hanno stimato, il collega Gianfranco Santiccioli. Persona di grande sensibilità e operosità, si è distinto in tutti gli ambiti in cui ha avuto modo di operare. Lo ricordiamo come docente all'Istituto Angelo Vegni e come presidente dell'Associazione Amici del Vegni di cui è stato anche fondatore; molto attivo anche dal punto di

vista professionale e culturale, è stato autore/coautore di libri come quello sull'Aglione della Valdichiana. Divenuto Accademico dei Fisiocritici, ha continuato a dedicarsi allo studio e alle pubblicazioni. Da sempre e fino a che la salute glielo ha consentito, ha collaborato con l'istituzione scolastica, grazie anche all'Associazione che ha Presieduto per lungo tempo, per l'efficienza e il decoro del "Vegni" a cui ha sempre voluto bene e dove si trovano dovunque le tracce del suo operato e di chi con lui ha condiviso progetti e obiettivi.

Ai familiari vanno il nostro cordoglio e la nostra vicinanza da parte dell'intera Categoria. Vivo il ricordo resterà... a te, Gianfranco, un abbraccio e un sincero GRAZIE!"

Silvia Barbieri



Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

7 cose da sapere

L'Economia e la Finanza possono sembrare complicate, distanti, difficili. Per questo motivo proviamo ad illustrare in modo semplice e lineare alcuni concetti fondamentali che si incontrano nella vita di ogni giorno.

1) TASSO D'INTERESSE: è il prezzo del denaro; si esprime con una percentuale e rappresenta il costo sostenuto da chi prende a prestito una somma di denaro per un certo periodo di tempo.

2) TASSO D'INTERESSE COMPOSTO: quando una somma di denaro viene investita per più periodi di tempo, gli interessi vengono calcolati alla fine di ciascuno di essi. Gli interessi già maturati vengono sommati al capitale e l'importo complessivo rappresenta la base (cioè il "nuovo" capitale) per calcolare i "nuovi" interessi, relativi al periodo successivo. Si dice infatti che vengono capitalizzati; questo meccanismo si ripete per i successivi periodi.

Il fattore "tempo" lavora per i tuoi risparmi: prima si investe e tanto maggiore sarà il capitale accumulato anche per effetto degli interessi.

3) INFLAZIONE: è la crescita nel tempo del livello generale dei prezzi dei beni di consumo e dei servizi che le persone quotidianamente acquistano; quando l'inflazione aumenta, il potere d'acquisto dei nostri soldi diminuisce; pertanto con la stessa somma di denaro si acquistano meno beni o servizi.

4) DIVERSIFICAZIONE DEL RISCHIO: è uno dei concetti fonda-

mentali per la gestione dei nostri risparmi; concentrarli tutti in un solo strumento - oppure in pochi - ci espone ad un rischio maggiore di subire perdite elevate. Se mettiamo le uova in unico paniere, corriamo il rischio di romperle tutte assieme, meglio metterle in panieri diversi; la stessa cosa vale per i nostri investimenti.

5) RAPPORTO RISCHIO/RENDIMENTO: quando un investimento promette un rendimento elevato, anche il rischio di subire perdite rilevanti è altrettanto elevato. Per questo si dice che in Finanza non esistono guadagni "facili"; dobbiamo ponderare bene questo concetto prima di decidere di fare un determinato investimento, in particolare se offre un alto rendimento.

6) RISCHIO LONGEVITA': è legato ai grandi progressi realizzati dalla Medicina, tanto nella prevenzione che nella cura delle patologie, ed anche al generale miglioramento delle condizioni di vita. Si riferisce al "rischio" di vivere più a lungo di quanto ci si possa aspettare; comporta che i risparmi possono non essere sufficienti per affrontare serenamente la terza età.

7) TRASFERIMENTO DEL RISCHIO: nella vita siamo esposti a dei rischi che possono riguardare la nostra salute, i nostri beni, i nostri cari.

Attraverso una polizza assicurativa possiamo proteggerci da eventi imprevisi, trasferendo il rischio alla compagnia di assicurazione, dietro il pagamento di un premio.

dfconfin@gmail.com



Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Intervista ad Andrea Margaritelli, Fondazione Giordano

“Il Bambino Gesù delle mani” a Cortona fino al 2 giugno

Ciao Andrea, Fondazione Giordano e MAEC s'incontrano, Perugia e Cortona, così vicini e così lontani, con visioni e intenti comuni...

Direi che i punti di vicinanza hanno avuto decisamente il sopravvento, fin da subito. In verità non è stato nemmeno necessario rispolverare le fondamenta dei numerosi e solidi legami storici. Dodecapoli etrusca e lago Trasimeno, Frate Elia e San Francesco, Beato Angelico e Luca Signorelli hanno saldato i territori di Cortona e Perugia molto più di quanto una sottile linea di confine abbia potuto dividere. E poi tu sai che c'è anche una singolare curiosità ad aver unito le nostre strade: parlo di quella piccola e deliziosa statuina bronzea esposta al MAEC, raffigurante la Dea notte, che fu rinvenuta a San Martino Dellico, nei pressi di Perugia, probabilmente proprio all'interno del parco di Villa Spinola, oggi sede della Fondazione Giordano. Un inequivocabile segno del destino...

Ma hai certamente ragione tu, Albano, a dire che ogni residua distanza è stata superata d'un balzo dal riconoscimento di un'assoluta comunanza di visioni e intenti. Per questa immediatezza e spirito di autentica collaborazione sento davvero di ringraziarti, insieme a tutto il tuo staff del MAEC, a Luca Mazzi che è stato ispiratore del nostro incontro, in rappresentanza di Sindaco e Amministrazione comunale di Cortona. Ci avete subito fatto sentire di casa!

Come nasce la Fondazione Giordano e quale genere di attività svolge?

La Fondazione Giordano è una istituzione no profit, di riconoscimento nazionale, costituita nel 2000 e intitolata alla figura di Guglielmo Giordano - scienziato e tecnologo del legno di fama internazionale - che opera nella promozione culturale attraverso l'organizzazione di eventi legati ad architettura, design, arte antica e contemporanea. Proprio come il MAEC, crede nel valore fondamentale della cultura, come patrimonio identitario, vivo, coinvolgente e vero motore di sviluppo per il nostro paese.

Ho visto presso la vostra sede il quadro di Pinturicchio, oggi esposto nel nostro mu-

seo, ce lo hai mostrato come un bambino di cui essere fieri e orgogliosi. La tua storia con questo quadro...

In effetti si è trattato di un vero e proprio colpo di fulmine: una fortuita quanto fortunata scoperta. Dietro quello che poteva apparire a prima vista un semplice frammento di affresco, si nascondeva in realtà la chiave risolutiva di uno dei più singolari ed affascinanti enigmi della storia dell'arte. Una vicenda, dai tratti romanzeschi, originata da una discussa affermazione di Giorgio Vasari, che ha permesso di svelare un segreto gelosamente custodito per ben cinquecento anni. Che ha per protagonisti Pinturicchio, papa Alessandro VI Borgia e la bellissima Giulia Farnese. E per fondale storico l'anno 1492, fatidica linea di confine tra Vecchio e Nuovo mondo.

Tu ami l'arte, il tuo modo di lavorare è una forma d'arte. Le imprese possono fare tanto per tutelare il nostro territorio, il luogo di lavoro è già processo. Puoi fare un appello al mondo imprenditoriale per mettersi in rete in questo circolo virtuoso.

Il nostro patrimonio culturale rappresenta un'inesauribile fonte di ispirazione, uno dei pochi giacimenti di "materie prime" di cui il nostro paese dispone in abbondanza. Un prezioso patrimonio capace di alimentare l'economia del turismo, dell'enogastronomia, così come quella manifatturiera, sia di matrice artigianale che industriale.

Rappresenta un'evidente leva competitiva, un valore differenziale che non dovrebbe richiedere alcun appello per essere riconosciuto. Basta semplicemente aprire gli occhi.

Quando incontri Cortona poi non lo lasci più, ci saranno altri progetti?

Ho sempre frequentato e amato molto Cortona. Ma questo non fa di certo notizia. Del resto come fare a non innamorarsi di un luogo che unisce storia, arte, architettura, natura, paesaggio, gusto? Spero invece che la vera notizia possa essere un'altra. Cioè che quello avviato sotto lo sguardo benedicente del "Bambin Gesù delle mani" di Pinturicchio rappresenti solo l'inizio di un percorso di collaborazione fertile e duraturo. So-

gnerei ad esempio di riuscire a portare in futuro a Cortona i disegni di Michelangelo che abbiamo accompagnato nel mondo in tante occasioni, insieme a Metamorfofi e Casa Buonarroti.

Del resto nel 2010 Pietro da Cortona si recò a Firenze ospite d'onore di un'interessante mostra



Pietro Zucchini, ufficio cultura Cortona, Andrea Margaritelli Presidente della Fondazione Giordano, Albano Ricci e il prof. Franco Ivan Nucciarelli, storico dell'arte

allestita proprio a Casa Buonarroti. Non sarebbe forse bello che a distanza di dieci anni Michelangelo ricambiassero la visita?

Pinturicchio è elegante, capace di interpretare le esigenze dei suoi eccellenti committenti ma le sorti critiche furono alterne, talvolta molto amate, altre molto criticate. “Il Bambino Gesù delle mani” è un compendio di tutta la sua arte, un distillato. Oltre a Pinturicchio chi sono gli artisti che ti emozionano di più?

Proprio vero. La singolarissi-

ma vicenda del “Bambin Gesù delle mani” ci ricorda che la fortuna della critica può essere alterna, che la storia può nascondere a lungo, ma che il tempo è inarrestabile e - proprio come il mare - prima o poi finisce per riportare a galla e restituire la verità.

Di Pinturicchio amo il gusto

un'ineludibile verità. E soprattutto non finisce mai di stupire, se non ci lasciamo oscurare lo sguardo dall'abitudine.

E il rapporto con l'arte moderna e contemporanea?

Naturalmente amo anche la rivoluzione moderna. In particolare la ricerca di sintesi di Mondrian. O dei nostri Manzoni, Fontana, Castellani. Ma apprezzo molto anche chi rifugge dagli stereotipi e da un certo conformismo dell'arte astratta e non teme la navigazione controcorrente. È il caso di Duca, ad esempio, un autentico talento dell'arte figurativa, che abbiamo recentemente accompagnato in mostra in occasione dello

scorso Festival dei Due Mondi di Spoleto. Si può essere rivoluzionari nel XXI secolo anche recuperando la centralità della tecnica, della materia, del colore, della luce. In una parola, della pittura. O più in generale dell'arte, senza tempo.

In fondo è questo anche il sottile filo rosso che unisce sotto l'unico tetto del MAEC la mostra “1738, la scoperta di Ercolano” con l'esposizione del “Bambin Gesù delle Mani”. Pronto, dunque?

Prontissimo!

Si è sempre pronti quando si ama la bellezza.

Albano Ricci



Azelio Cantini

Un sofisticato poeta del mondo dell'Eros. La sua poesia è semplice da ascoltare e comprendere in tutte le ore del giorno e della notte

“Versi in Eros” è una delle tante gare creative e poetiche organizzate da “Poesie Metropolitane” un'associazione culturale no profit, nata a Napoli nel 2016, che si prefigge lo scopo di dare una nuova anima al genere poetico attraverso una più nobile lettura della nostra vita quotidiana. Nel 2018 per il concorso “Versi in Eros” è stato conferito al cortonese Azelio Cantini il primo premio alla sua poesia: “Attrazione Fatale”.

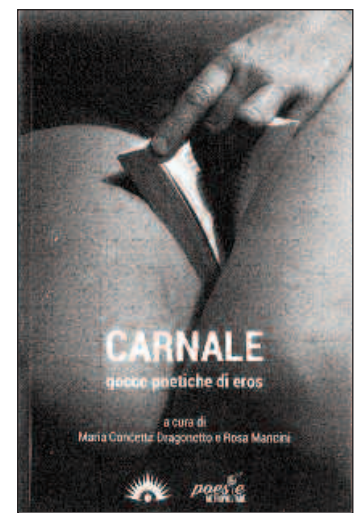
“scottante” ed importante aspetto della nostra natura rischiare di cadere nella volgarità. E' di grande rilievo nella vita degli uomini e delle donne, saper riconoscere e veicolare le pulsioni più ataviche ed eccitanti come dono di amore e di piacere ma, sopra ogni aspetto, non deve mai mancare il sentimento di rispetto per se stessi e per il partner che le condivide. Non sempre i giovanissimi vengono educati in famiglia a saper tradurre e capire le pulsioni dettate dell'eros che nell'intimità prendono il sopravvento, allora il rischio è che, per ignoranza, si possa sconfinare in regioni torbide e violente.

Per questa motivazione queste iniziative divengono importanti, a volte essenziali e sicuramente per questo utili, parlarne e raccontarsi alleggerisce tensioni che se troppo e male accumulate possono sfociare in comportamenti anomali o addirittura in aggressioni violente o criminali. Educare aiuta a sentire meno cupi e bui momenti intimissimi che non tutti sono in grado di riconoscere e gestire con serenità, tanto che spesso, se fortemente soffocati diventano protagonisti nelle pagine di cronaca nera. I disegni e i versi nel mondo dell'erotico amore che danzano insieme nel libro “CARNALE” escono dai fogli e contaminano i mondi di chi li legge, sogna, vive.

Dunque iniziative positive che si diffondono oggi anche attraverso i Social: Poesia semplice da ascoltare, disegnare, comprendere, scrivere in tutte le ore del giorno e della notte. Con tenerezza e ingenuità.

Complimenti ancora al nostro poeta cortonese Azelio Cantini e ai suoi versi “Attrazione Fatale”.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@



Dalla numerosa e qualitativa raccolta di disegni del viso e del corpo prevalentemente femminili e di versi ispirati alle sensazioni più private, è stato stampato un libro “CARNALE” gocce poetiche di eros a cura di M. Concetta Dragonetto e Rosa Mancini in vendita nella libreria Nocentini di Cortona. Nel volume dopo la presentazione delle curatrici di codesta raccolta la prima poesia che si legge è proprio quella di Azelio.

Il riconoscimento è meritato perché la sua scrittura esprime con una delicata sensibilità e buon gusto, potenti attimi vissuti intensamente dagli istinti umani. Del resto sarebbe facile per questo

Un Cilindro “pieno di bugie”

La sera di venerdì 29 marzo 2019 la Compagnia “Il Cilindro” ha mandato in scena al Teatro Signorelli la commedia “Un cappello pieno di bugie” di Antonella Zucchini con adattamento di Carlo Roccati. Trovarsi a recitare sul palco di un teatro così bello ed importante suscita sempre una grande emozione, ma fin dalle prime scene, si è respirato un'aria di complicità tra attori e spettatori che, non perdendosi una battuta, hanno cominciato a ridere e applaudire. La commedia è stata sicuramente, come diceva la locan-

apre il sipario.

Gli attori, tutti molto motivati a rappresentare il proprio personaggio nel migliore dei modi, sono riusciti a coinvolgere gli spettatori in continue risate e applausi. Il saluto finale con il lancio dei cappelli ha voluto essere un augurio per altri successi a venire e un ringraziamento al pubblico numeroso che ha riscaldato la serata con acclamazioni e commenti positivi.

Personaggi e interpreti sono stati:

Igino Biancalani, rappresentante di cappelli Alessio Bozzella



dina “brillante”; i personaggi, ben caratterizzati e ricchi di sfumature, sono apparsi comici, drammatici, divertenti e reali contemporaneamente.

La trama si dipana portando a vivere all'interno della “famosa” ditta “Biancalani e Batacchi” tutte le sue vicende, gli intrecci, i doppi sensi, i colpi di scena, che ti prendono per mano e ti accompagnano fino all'ultima battuta. Gli attori hanno recitato in un ambiente nuovo per la compagnia, un vero laboratorio di cappelli dove “cappelli, cuffiette, papaline, berrette...” fanno una bella sfoglia di colori, varietà e forme che catturano l'attenzione fin da quando si

Primetta, sua moglie Silvia Ferri
Fosco Batacchi, loro socio Giacomo Calussi
Vittoria Brunetti, “Taltra” Eleonora Spensierati
Tilde, la serva Antonella Barbini
Don Terezio, il parroco Renato Di Troia
Cosetta, lavorante Patrizia Lodovichi
Iride, lavorante Marilena Milluzzi
Gina, lavorante Gloria Marziari
Bruno, il fattorino Aldo Barcacci
Cbimenti, il dottore Gabriele Calussi
Direzione di scena Annamaria Barcacci e Angela Grosu
Scenografia il Cilindro
Regia Renato di Troia

VERNACOLO

Torre Maura

Proteste minacciose e cullate a Torre Maura: una delle innumerevoli piriferie Romane, dove sono sètte insirate ed alloggiare una serie di famiglie “zingheresche” un pechèto: “perche” dé sti tempi la fameglia va tanto dé moda” sta gente, sfrattèta dall'innèsmo campo abusivo con le ormèi caratteristiche e famose “ruspe”.

Gli abitanti sono scesi a gridèré e inviire contro sti “rom” col caratteristico “romanesco”, puzèno come le bestie, nì volèmo, e poh già vivemo ner degrado pe conto nostro, e cé mannate puro li zingheri. Cé manca tutto, nun ce sono li mezzi pubblici, la spazzatura no a pijeno, manca l'illuminazione, la viabilità fa' schifo.

n somma le solleté cose che sé sènton di' da anni. 'l giornalista ferma qualcuno meno agètto, fa notère, ma qui sui mezzi nissun pèga 'l biglietto, la ricolta diffe-

renzièta 'n la fète i loampioni l'aete tutti rotti, allora comme sé fa? Ma llèvéte nn'è vero gnènte.

S'avicina n'artro signore che mostra 'na vecchia tèssera de “pci” con la medaglietta e l'mmagene dé Enrico Berlinguer co' le date de nascita e dé morte del leader politico e dice con orgoglio: dopo dé lue nun l'ho piu votati sti “zozzi” con quattro zete. 'n tanto a dér mèn forte a gli scalmanèti contro i “rom” ariva 'n bel gruppo dé neri africani “pardon” vistiti dé nero, ma più che altro “camice nere” e saluto romano, che protesteno ancora più rumorosamente, ma contro chi?

Qualcuno gné fa' notère, che ormèi da tèmpo non governo più le sinistre, ne' al comune né al governo, sètte armasti al “21” voaltri, ora al comune c'è la sindaco Raggi e al Governo cé son l'amici vostri, col ministro “Brachetti” mille felpe. **Bruno G.**

OTTICA FERRI
CONTATTOLOGIA
Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano ST (PG) - Tel. 075 827061
otticafferri@alice.it

Assemblea Generale del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia

Sabato 6 aprile, si è svolta l'annuale assemblea generale. Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia si confronta con soci, autorità e la nostra Amministrazione Comunale.

Come al solito l'assemblea è molto partecipata. Dopo la relazione del presidente Ivan Landi sono intervenuti l'amministratore Clara Gnuccioli, il sindaco di Cortona dott.ssa Francesca Basanieri e l'ass.re alle politiche sociali e ambiente ing. Andrea Bernardini.

Nell'ampia e dettagliata relazione il presidente ha ricordato le varie attività con le quali il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia dà il suo sostanziale contributo per la crescita culturale, sociale e ricreativa del territorio.

In dettaglio ecco le attività:

INIZIATIVE DELL'ANNO 2018

Vacanze Marine. Quest'anno è stato un anno particolare che ha portato un maggior numero di

partecipanti. Nel periodo di giugno sono state 39 le persone che hanno accolto la nostra programmazione. La novità è stata quella di allargare la partecipazione a persone provenienti da altri comuni Castiglion Fiorentino e Passignano sul Trasimeno. Questa peculiarità va migliorata e magari ampliata. . . Anche a settembre si è avuto un piccolo incremento anche se bisognerà valutare se continuare a programmare le vacanze in due sessioni, o se è meglio portare la vacanza sette giorni. Il numero ridotto di partecipanti incide molto sul trasporto. In totale abbiamo registrato 54 adesioni.

E' doveroso segnalare che a settembre la sig.ra Maria Grazia Lucchi ha svolto il compito di capo-gruppo in modo davvero eccezionale. Ha seguito tutti i vacanzieri in maniera cortese e professionale, ha accompagnato e seguito per un intero giorno una persona nel ricovero ospedaliero.

Ginnastica Dolce. La ginnastica dolce è stata affidata alla fisioterapista Lucia Infelici e ad alcuni suoi collaboratori. Le adesioni sono aumentate. Questa disciplina trova consenso perché è di qualità ed ha un costo modesto. Le adesioni hanno arricchito il nostro tesseramento.

Ginnastica Fisco-Mentale. Queste due ore di ginnastica trovano sempre maggiori consensi

qualche pomeriggio particolare. Queste serate servono anche per farci sentire vicini a persone che altrimenti resterebbero sole.

Serate danzanti. Da quest'anno abbiamo calmierato i compensi ai musicisti e semplificato i nostri spuntini poiché ritenevamo che non si dovesse quantificare e qualificare l'arte musicale ma dare solo opportunità a semplici incontri festosi.



perché gli operatori della Casa Residenziale: Silvia Bucci, Umberto Vannucci ed Andrea Brocchi si sono dimostrati veramente puntuali e preparati. In alcuni pomeriggi abbiamo verificato oltre cinquanta presenze tra le quali vanno registrate alcune persone di cooperative ed alcuni ospiti della Casa Residenziale.

Cure Termali a S. Albino. Le cure termali hanno registrato hanno registrato l'adesione di quasi sessanta persone hanno, in vari tempi. Questo servizio è stato curato con impegno dal nostro Patrizio Sorchi. E' nostra intenzione cercare altre adesioni anche presso altre realtà associative in modo da tenere bassi i costi del trasporto.

Corso di lingua inglese La dott.ssa Laura Santuccioli ha raggiunto un notevole successo con questo corso perché hanno aderito sempre persone nuove. Lo scorso anno è stato attivato un ulteriore corso perché vi sono state ulteriori richieste.

Corso di Yoga. L'istruttore Gabriele Chiovoloni ha dato al corso una specificità e una connotazione unica che ha gratificato le persone che con passione hanno frequentato le lezioni del martedì. I partecipanti sono più che raddoppiati e merito dell'insegnante molto presente e professionalmente molto capace.

Serate conviviali. I nostri incontri sono stati sempre all'insegna della socializzazione nel consentire agli ospiti di trascorrere

Tombola. La segnalazione dell'amico Emilio Macigni ci è parsa adeguata e preziosa. Questa iniziativa ha per noi un valore morale più che ricreativo, non abbiamo guardato al ritorno economico ma abbiamo dato significato al servizio di una persona che ha professionalmente ed umanamente valorizzato il nostro territorio.

Gite sociali. Abbiamo programmato due escursioni: una a piedi dal Sodo alla chiesa di S. Maria Nuova e l'altra per la solita castagnata e, questa volta, siamo andati a Camaldoli. In entrambe le occasioni vi è stata partecipazione e quello che più conta abbiamo registrato viva gratificazione.

Collaborazioni. Questo è un capitolo importante in quanto vi è stato da parte del Consiglio Direttivo il desiderio di ampliare la nostra collaborazione in altre realtà. Per prima l'Amministrazione comunale ha organizzato incontri di vario interesse, poi la Casa Residenziale con la quale abbiamo organizzato una gita al mare con gli ospiti che sono stati accompagnati anche da alcuni soci del Centro. Questo evento è stato possibile anche con la partecipazione alla cena sociale che è stata organizzata dal circolo Arci di Montecchio. Tra le azioni di sostegno vorrei ricordare che qualche modestissimo contributo lo abbiamo assegnato ad alcune associazioni che sostengono iniziative umanitarie.

Iniziative culturali. Questo settore non è stato adeguatamente

sostenuto come qualche anno fa. Ci riproponiamo di soffermarci un po' di più su questo aspetto nel prossimo futuro.

A questo punto vorrei citare la mancata programmazione di quanto concerne programmi della televisione come Premium o Sky. La somma da impegnare era davvero consistente; le offerte pervenute sono state contenute.

Il consiglio, all'unanimità, ha valutato bene di non vanificare i nostri risparmi derivati non solo dall'incasso del bar e delle cene

sociali. C'è sembrato utile non bruciare i sacrifici delle nostre donne che lavorano in cucina.

L'amministratore poi ha presentato il bilancio consuntivo 2018 e preventivo 2019; ha letto infine la relazione dei sindaci revisori dei conti.

L'assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni che hanno sostanzialmente visto un andamento positivo dell'annata.

Ha inoltre approvato il nuovo statuto.

Nella Sala del Trono del palazzo Vescovile

Kim Rossi Stuart presenta il suo primo libro

Prosegue con successo il ciclo di appuntamenti "Cortona libri e idee" promosso dal Comune di Cortona in collaborazione con il Comitato Cortona Cultura Mix Festival, Ex Libris Comunicazione, la Biblioteca del Comune di Cortona e le società Icaro e Pegaso.

Dopo l'incontro inaugurale con Benedetta Cibrario e Alberto Rollo, venerdì 29 marzo alle 18 è stata la volta del regista, sceneggiatore e interprete Kim Rossi Stuart



intervistato nella Sala del Trono del Palazzo Vescovile da Alessandra Tedesco, giornalista e conduttrice di Radio24.

educazione sentimentale percorsa da un anelito di libertà".

E se i personaggi di Kim Rossi Stuart sono ora "curiosi, burberi, inafferrabili, irrisolti e romantici, oppure fragili, buffi, egoisti e testardi", è pur vero che si muovono "con l'andamento irregolare e imprevedibile di una vita che sposta i cartelli e confonde le direzioni, per irridarli e confonderli ogni volta".

Così nelle pagine dello scrittore appaiono un padre dal carattere volubile e un bambino silenzioso che lasciano la città per aprire un maneggio in campagna; uno scrittore in cerca dell'amore che poi scopre di volere tutt'altro e in tutt'altro modo; un piccolo e morigerato imprenditore travolto dall'arrivo di una donna appassionata e ingestibile; una moglie scettica, indipendente e sicura di sé che pensa di essere la destinataria di una rivelazione mistica; un prete ribelle che combatte contro la scomparsa del Male nel mondo. Uomini e donne in cerca di una risposta anche esistenziale, in fuga da se stessi per ritrovarsi sempre

più complicati e imprevedibili in quel grande gomitolo di destini che è la vita.

Per la rassegna Cortona libri e idee sono attesi altri due ospiti di primissimo piano: Paolo Di Paolo giovedì 18 aprile e Michela Murgia giovedì 16 maggio. E.V.



CAMUCIA - CORTONA (AR) - info@panichiauto.it
Tel. 0575-63.05.98 - 335-80.49.196/339-82.76.480

L'ETRURIA
BISIALE PERIODO - CICLOPOSTALE N. 1391123 - Inscr. Reg. Imprese Coll. Fisc. n. 7/1A 031240514 - Albo Coop. A11708
Amministrazione, Redazione: Giornale L'Eturia soc. Coop. Via Nazionale, 38 52044 Cortona (AR) - Tel. 075/65226

Oggetto: Convocazione Assemblea Ordinaria degli associati. La S. V. è invitata ad intervenire all'Assemblea Ordinaria degli associati che si terrà presso la redazione del Giornale, in Cortona - via Nazionale 38, in prima convocazione il giorno 30 aprile 2019 alle ore 23,30 ed in seconda convocazione il giorno

9 maggio 2019 alle ore 17,00

per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

- 1) Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo 2018;
- 2) Ammissione nuovi soci;
- 3) Varie ed eventuali.

Cortona, 9 aprile 2019

Il Presidente del C.d.A. (Fabilli Ferruccio)

DELEGA

Il sottoscrittonato a

E residente invia/loc.....n.in qualità di associato del Giornale L'Eturia soc. coop. a r.l., delega il sig.a partecipare all'assemblea ordinaria degli associati che si terrà in 1° convocazione il giorno 30/04/2019 ed in seconda convocazione il giorno 09/05/2019 alle ore 17,00 presso i locali della redazione del giornale situati in Cortona, via Nazionale n.38.



Viene spontaneo, se uno ci pone il pensiero che "le Regioni d'Italia" sia una tematica di raccolta, non poco discutibile o simili, ma che ha creato non poche critiche e contestazioni da parte di molti che, forse presi dal dispiacere di non essere specificatamente presenti, si siano notevolmente irritati.

Ciò mi è venuto spontaneo ricordare, in quanto negli ultimi tempi ho letto in merito varie corrispondenze, non tutte tranquille e positive, come il buon senso indica, in quanto alla base stanno varie considerazioni di ordine cronologico e culturale.



In tal senso vorrei esprimermi una volta tanto in favore del Ministero, che è stato considerato male, pur avendo agito normalmente in favore di tutte le Regioni. E' vero che talune Regioni avranno avuto maggior considerazione, ma in fondo è anche vero che alcune di queste hanno avuto la fortuna di avere fra i propri concittadini

la nostra grande Italia, si è specchiata anche con le imprese di grandi artisti, ma soprattutto dei grandi uomini che l'hanno scolpita con le loro imprese nella storia di tutti i tempi.

Comunque ricordatevi che la Filatelia è anche questo: una grande vetrina per un grande paese di artisti e di eroi!

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI
Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep.: ROMA - Via Casate di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467
Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

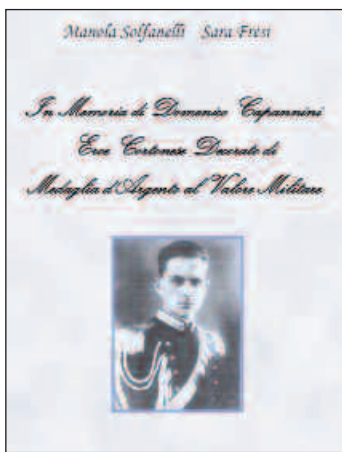
vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Una pubblicazione curata da Manola Solfanelli e Sara Fresi

Domenico Capannini, eroe decorato di medaglia d'argento al valore militare



È terminata la stesura della pubblicazione intitolata *In Memoria di Domenico Capannini Eroe Cortonese Decorato di Medaglia d'Argento al Valore Militare* a cura di Manola Solfanelli e Sara Fresi.

Tale attività di ricerca è stata realizzata per rendere omaggio a questo eroico cittadino di Cortona: un valoroso carabiniere caduto

sotto il fuoco dei soldati tedeschi, a Trento, il 9 settembre 1943.

Per le sue gesta fu insignito della Medaglia d'Argento al Valore Militare e gli fu intitolata la Caserma dei Carabinieri di Cortona.

Manola Solfanelli ha dichiarato: "Si tratta del mio prozio, zio di mio padre Guido.

Ho voluto scrivere questa pubblicazione per rendere omaggio alla memoria di questo valoroso carabiniere, rivolgendolo un pensiero anche a tutti coloro che hanno dato la vita per la difesa della Patria e, sul piano affettivo, per omaggiare la mia famiglia".

Sara Fresi ha affermato: "Attraverso lo studio di alcuni documenti ho avuto l'opportunità di conoscere un uomo di alti valori etici che, fedele al dovere, difese il presidio dall'attacco dei soldati tedeschi donando la sua vita alla Patria".

Si ringrazia l'Ufficio Documentale di Firenze - Esercito Italiano;

l'Ufficio Storico Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri; Carabinieri Comando Compagnia di Cortona; Claudio Risorti, Custode del cimitero monumentale di Cortona; Luciano Bernardini, Governatore della Confraternita

della Misericordia di Cortona; il Giornale L'Etruria; le Signore Maria e Rosa Solfanelli per aver fornito documenti e testimonianze orali sulla vita di Domenico Capannini.

Nella Sala Civica della Fratta

Assemblea del Calcit Valdichiana per l'approvazione del bilancio 2018 e preventivo 2019



I soci CALCIT Valdichiana si sono riuniti sabato 6 Aprile alle ore 17,30 nella Sala Civica della Fratta per l'approvazione del bilancio 2018 e il preventivo 2019.

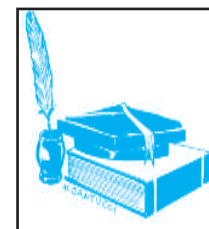
L'assemblea generale si è svolta presso la scuola Primaria e si è posta come occasione per analizzare le iniziative portate avanti nel 2018 e in questi primi mesi del 2019. Tra queste, di particolare interesse le due Borse di Studio per ricercatori operanti presso l'Ospedale Santa Margherita dal costo annuo di €17.000: la prima Borsa di studio, sulla Tossicità dei Medicinali, vinta dal dott. Emanuele Gnerucci, è stata attivata il 1 marzo sotto la guida del dottor Franco Cosmi primario del reparto di Cardiologia; la seconda Borsa di studio, per l'assistenza Psicologica, vinta dalla Dottoressa Valentina Di Chiara, è stata attivata il 1 Aprile. La dottoressa sarà a disposizione dei malati di tumore e loro familiari nel reparto Oncologia diretto dalla dottoressa Cristina Rosadoni tutti i Lunedì dalle ore 8 alle 14.

Prosegue anche per l'anno in corso nella Valdichiana Aretina il "Progetto Scudo", servizio di assistenza ai malati terminali presso la loro abitazione, gestito in collaborazione con il servizio ADI delle Case della Salute di Camucia, Castiglion Fiorentino e Foiano. Il 2018 ha visto un aumento dei malati assistiti (112 rispetto ai 96 del 2017) per un costo annuo di € 33.000.

Tra le iniziative programmate allo scopo di raccogliere fondi sarà riproposta "Musica per La Vita", concorso canoro tra i cinque Comuni: il 22 Maggio lo spettacolo si terrà a Lucignano durante la Maggiolata, a Giugno sarà la volta di Marciallo della Chiana durante Una terrazza sulla Valdichiana; quindi la kermesse si sposterà a Castiglion Fiorentino il 30 Luglio durante la Sagra della Rannocchia di Brolio per proseguire a Foiano della Chiana il 5 Settembre durante la "Festa de LA PACE" e infine a Cortona, Tavarnelle, il 14 settembre. La Serata Finale, nel rispetto dell'alternanza tra i cinque comuni, si terrà al Teatro di Castiglion Fiorentino il 9 Novembre.

Tra le proposte in cantiere il CALCIT Valdichiana per il 2019 promuove "CORTONA in SALUTE" nel centro storico della città dal 16 al 19 Maggio allo scopo di indurre nelle persone abitudini alimentari e comportamentali tali da prevenire il tumore. I singoli temi saranno trattati alla presenza e con il supporto di insigni medici e studiosi. Non mancherà il 19 Maggio il tradizionale Mercatino dei Ragazzi. Collaborano con il CALCIT il Comune di Cortona, Terre Etrusche, Confcommercio, Confesercenti, Radioincontri, CIA, Olio IGP, Toscana Cortona, Medici per l'ambiente e associazioni locali. Nel corso dell'anno saranno riproposte Castagnate, Bruschette, Un fiore per la Vita e la Lotteria Pasquale. Va tuttavia precisato che, all'aumentare delle iniziative del CALCIT, non sempre corrispondono altrettante entrate, dato che diminuiscono le offerte alla memoria e quelle provenienti da 5X1000.

Un dato preoccupante che potrebbe portare per il 2020 a un ridimensionamento del Servizio Scudo ai malati terminali. Un invito alla popolazione dunque, a sostenere il CALCIT con piccole e grandi donazioni per una solidarietà attiva in risposta alle necessità di molti.



"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Legittima difesa: ok definitivo

Gentile Avvocato ho letto che è stata modificata la legge sulla legittima difesa, cosa dice la riforma?

Grazie.

(Lettera firmata)

Il testo, che dovrà ora essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale, amplia l'ambito di applicazione della **legittima difesa**, ecco le novità: **Legittima difesa**.

Si introduce una sorta di presunzione di **legittima difesa** "domestica": in caso di violazione di domicilio - e al domicilio viene espressamente equiparato ogni luogo ove si esercita attività commerciale, professionale o imprenditoriale - la difesa si considera "sempre" proporzionata all'offesa; la previsione mira evidentemente a eliminare ogni residuo spazio di discrezionalità da parte del giudice nella valutazione della proporzionalità tra la difesa e l'offesa. Inoltre, all'interno delle mura domestiche e nei luoghi di lavoro sopra indicati, chi respinge l'intrusione da parte di una o più persone "posta in essere con violenza o minaccia di uso di armi o di altri mezzi di coazione fisica" si considera sempre in condizione di legittima difesa.

Furto in abitazione e scippo

Il minimo e il massimo edittale salgono di un anno: si passa da 3 a 4 di reclusione nel minimo, da 6 a 7 anni nel massimo. Aumentano le pene anche per il furto aggravato: nel minimo la reclusione sale da 4 a 5 anni e la multa da 927 a 1.000 euro; nel massimo la reclusione resta fissata a 10 anni, mentre la multa sale da 2.000 a 2.500 euro.

Rapina

La reclusione è elevata da 4 a 5 anni nel minimo, mentre resta fermo il massimo fissato a 10 anni; per la rapina aggravata la pena minima sale da 5 a 6 anni (il massimo resta fissato a 20 anni) e aumenta anche la multa (dagli attuali 1.290-3.098 euro si passa a 2.000-4.000 euro).

Violazione di domicilio

La pena minima è raddoppiata (si passa da 6 mesi a 1 anno di reclusione), mentre il massimo sale da 3 a 5 anni; nell'ipotesi aggravata, il minimo passa da 1 a 2 anni, il massimo da 5 a 6.

Furto in abitazione e sospensione condizionale

In caso di condanna per furto in abitazione o scippo (**art. 624-bis**), si potrà accedere alla sospensione condizionale della pena solo dopo aver risarcito integralmente il danno alla persona offesa.

Riflessi civilistici della legittima difesa

L'art. 2044 c.c. stabilisce che "non è responsabile chi cagiona il danno per legittima difesa di sé o di altri".

Alla disposizione vengono aggiunte due previsioni che si collegano alle nuove discipline penali: • è esclusa la responsabilità di chi ha compiuto il fatto in una delle condizioni di legittima difesa previste dai nuovi commi 2, 3 e 4 dell'art. 52 c.p. (disposizione che appare peraltro ridondante, dal momento che già nella sua formulazione attuale l'art. 2044 richiama genericamente la legittima difesa senza distinzione tra le varie ipotesi); • in caso di eccesso colposo nella legittima difesa, il danneggiato ha diritto ad una indennità che il giudice dovrà calcolare con equo apprezzamento tenendo conto "della gravità, delle modalità realizzative e del contributo causale della condotta posta in essere dal danneggiato".

Eccesso colposo di legittima difesa

Come è noto, l'art. 55 stabilisce che in caso di superamento "colposo" dei limiti della legittima difesa (come di altre scriminanti comuni) si applicano le pene previste per i delitti colposi (se il fatto è previsto dalla legge come delitto colposo). A questa previsione viene ora aggiunto un secondo comma in base al quale, in caso di eccesso colposo nella legittima difesa, non è comunque punibile chi, avendo commesso il fatto per la salvaguardia della propria o altrui incolumità, abbia agito in condizioni di minorata difesa o in stato di grave turbamento, derivante dalla situazione di pericolo in atto.

Patrocinio a spese dello stato

Viene introdotta una nuova disposizione (art. 115-bis) all'interno del T.U. delle spese di giustizia (**dpr. 115/2002**): la previsione estende le norme sul gratuito patrocinio (criteri e modalità di liquidazione dei compensi e delle spese per la difesa) a favore della persona nei cui confronti sia stata disposta l'archiviazione o il proscioglimento o il non luogo a procedere per fatti commessi in condizioni di legittima difesa o di eccesso colposo. È comunque fatto salvo il diritto dello Stato di ripetere le spese anticipate, qualora a seguito di riapertura delle indagini o revoca del proscioglimento, la persona sia poi condannata in via definitiva.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Colonnine ricarica auto elettriche: al via la detrazione del 50% per chi le installa

A partire dal primo Marzo la metà delle spese sostenute per l'installazione di colonnine ricariche auto elettriche si potranno detrarre dalle tasse: una misura aggiuntiva verso la mobilità elettrica.

Tra le novità della legge di Bilancio 2019 vi è la detrazione del 50%, a partire dal 1° Marzo 2019 fino al 31 Dicembre 2021, per le spese relative all'acquisto e alla posa in opera di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.

Questa agevolazione è perfettamente in linea con la direttiva 2018/844/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia che prevede l'accesso agli incentivi per l'installazione dell'infrastruttura di ricarica, oltre ad alcune semplificazioni burocratiche.

Bonus 50%, in cosa consiste: La detrazione spetta nella misura del 50% delle spese sostenute ed è calcolata su un importo complessivo non superiore a 3.000 euro; sono inclusi i costi iniziali per la richiesta di potenza addizionale fino ad un massimo di 7 kW.

La detrazione va ripartita, tra gli aventi diritto, in 10 quote annuali di pari importo.

Ad esempio: se per l'installazione di una colonnina domestica le spese ammontano ad un totale di 3.000 euro, si potrà detrarre fino a 1.500 euro, risparmiando 150 euro l'anno per 10 anni sulle tasse; nel caso si spenderà oltre i 3.000 euro, il massimo su cui calcolare le detrazioni sono sempre pari a 3.000 euro.

Per accedere all'agevolazione, le infrastrutture di ricarica dovranno essere dotate di uno o più punti di ricarica di potenza standard non accessibili al pubblico; ossia sono agevolabili le colonnine poste a servizio di condomini o delle singole abitazioni.

Le stesse detrazioni si applicano, quindi, anche ad infrastrutture installate sulle parti comuni di edifici condominiali come per esempio: box o parcheggi privati.

Gli obblighi

per i nuovi edifici:

La direttiva europea 2014/94/UE stabilisce che, a partire dal 2019, ogni costruzione nuova o da ristrutturare in Europa dovrà avere

almeno un punto per la ricarica auto elettriche; anche in Italia, secondo quanto disposto dal dlgs 257/2016, dal 1° Gennaio 2018 il conseguimento del titolo abilitativo per i nuovi edifici deve essere vincolato alla predisposizione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli.

In particolare, gli immobili soggetti all'obbligo di predisposizione l'installazione di colonnine di ricarica auto elettriche sono:

- gli edifici non residenziali di nuova costruzione di superficie superiore a 500 metri quadri;
- gli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative;
- gli edifici già esistenti sottoposti a ristrutturazione edilizia di primo livello (intervento che coinvolge almeno il 50 % della superficie lorda e l'impianto termico).

Le infrastrutture elettriche predisposte dovranno permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o no, in conformità alle disposizioni edilizie fissate nel regolamento stesso.

Il provvedimento, inoltre, stabilisce di realizzare sul territorio un numero adeguato di punti di ricarica accessibili al pubblico entro il 31 Dicembre 2020.

bistarelli@yahoo.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITALIASVEGNI.IT

Dopo un drammatico ricovero al San Donato il novantaseienne don Ferruccio Lucarini ritorna nella sua San Pietro a Cegliolo

Miracolo di Santa Margherita?

È stato un febbraio ed un inizio di marzo davvero eccezionale e misterioso per don Ferruccio Lucarini, l'amato sacerdote novantaseienne di San Pietro a Cegliolo in Val di Loreto a Cortona e conosciuto dai nostri lettori come l' "ultimo prete contadino", anche per via del libriccino uscito nel 2017 e che sotto questo titolo racconta la sua storia di umile e povero pastore di Cristo Gesù nella Valdichiana cortonese.

Ricoverato d'urgenza agli inizi di febbraio nel nostro ospedale di Santa Margherita e dimesso dopo aver superato un acuto stato di

salute torna alla sua canonica di San Pietro, dove, accudito dalla signora Jadwiga, dalla nipote Laura, dagli infermieri del territorio, dal medico di famiglia e visitato da fedeli e amici cortonesi, trascorre, sempre in situazione grave, una quindicina di giorni con alti e bassi, ma anche con momenti molto critici. Sono giornate dove la speranza e il dolore si alternano continuamente nella camera spartana di don Ferruccio nella vecchia e ottocentesca canonica, che lo ha visto parroco instancabile dal 1972 fino a due anni orsono, quando si è dovuto arrendere, nonostante la sua forte tempra fisica, agli acciac-

chi dell'età e passare al ruolo di "pensionato" con diritto a rimanere nell'alloggio parrocchiale non avendo egli una sua casa. Sono state giornate dove un piccolo gruppo di persone locali e di amici cortonesi dell'anziano prete dà una mano ai nipoti, ma soprattutto salgono le scale della canonica per andare a visitare e portare a don Ferruccio una semplice parola di conforto o per recitare con lui, che ormai spesso non ha più voce, un'ultima Ave Maria. Insomma quei piccoli conforti cristiani di una volta, che oggi sembrano scomparsi (o comunque sono molto rari nella nostra società sempre più neopagana) e che don Ferruccio invece ha sempre insegnato, praticato e mai lesinato a nessuno, sia con amici sia con sconosciuti, ma soprattutto con i più poveri e bisognosi o, come fece negli anni 1990, con i migranti di allora, accogliendoli a frotte nella Chiesa di San Pietro.

Sono giornate anche di visite e di preghiere da parte del nuovo parroco della Val di Loreto, don Garcia e dei suoi confratelli sacerdoti cortonesi, tra i quali qualcuno anche di alto rango ecclesiastico, che accorrono al suo capezzale portando i sacramenti cristiani del fine vita, come l'unzione degli infermi. Nel giorno di Santa Margherita la Usl gli fa avere un letto d'ospedale attrezzato anche con materasso antidecubito che, portato da Castiglion Fiorentino dall'opera volontaria di alcuni amici, viene montato da Jadwiga e da Zibgniew andando a sostituire il suo vecchio letto che risale ai primi del novecento e che in quelle sue condizioni di infermo non è più adatto al suo giacere.

La notte tra sabato 23 e domenica 24 febbraio le sue condizioni di salute cadono verso il tragico e, mentre tutto subito in quelle ore notturne sembra far pensare al dramma, la signora Mirtilla e la sua nipote Laura chiamano il 118, che lo porta al San Donato di Arezzo, dove viene ricoverato in urgenza e poi in medicina interna con prognosi riservata.

Iniziano i giorni più delicati e misteriosi di don Ferruccio con un piccolo drappello di parenti e amici che si alternano al suo letto d'ospedale e tanti amici che tramite i social gli fanno corona con la preghiera. Lo stesso vescovo Riccardo Fontana ed amici sacerdoti, come don Alvaro Bardelli ed altri, corrono a trovarlo all'ospedale San Donato, confortandolo di tutti i sacramenti cristiani.

La sera di lunedì venticinque febbraio tre amici, alle nove di sera vanno al San Donato a visitarlo e lo trovano in situazione di prognosi riservata, come dice loro il medico in servizio, anche se assicura che stanno facendo di tutto per farlo restare in vita. Uno dei tre amici, dopo aver recitato la consueta Ave Maria con gli altri, ma con don Ferruccio che ormai non ha più voce e lo sguardo spento, dice agli altri "Raccomandiamolo a Santa Margherita di cui era devoto come noi e lasciamogli sotto il cuscino questa immaginetta-santino della nostra Santa che mi trovo in tasca perché l'ho avuta dieci giorni fa dal cardinal Bassetti alla bella festa straordinaria al Pentimento di Giorgi".

Gli altri due guardano sorpresi, ma lui subito li tranquillizza: "Male di certo non gli fa e poi avvertiremo i parenti, ma sono

sicuro che saranno d'accordo". Gli altri due concordano e, dopo aver avvertito della cosa l'infermiera di turno, salutano don Ferruccio che ormai ha richiuso gli occhi assopendosi. Salutano anche l'ammalato sessantenne suo vicino di letto, in discrete condizioni (che assicura di chiamare l'infermiera durante la notte in caso di bisogno o accadimento del peggio tra un sopralluogo e l'altro della medesima infermiera), e tornano a Cortona.

L'indomani mattina dopo le nove una gradita telefonata della

del giornale L'Etruria, di cui don Ferruccio è stato sempre affezionato lettore, a Maria Loreta, a Nicola, a Ernesto, a Patrizio, a tutti i cegliolesi e amici della Val di Loreto che si sono stretti attorno a don Ferruccio, naturalmente compresi i tanti amici, anche con ruoli pubblici e istituzionali, che qui non è il caso di nominare perché il bene si fa ma non si dice, pur dovendolo poi testimoniare in casi di intercessione di Santi come in questo caso.

Un grazie anche a chi ancora starà vicino a questo straordinario

esempio di sacerdote povero. Naturalmente un sentito grazie a tutti gli ecclesiastici, dai più alti in gerarchia ai più semplici parroci, che hanno concesso ai nipoti di dare aiuto concreto e assistenza al loro don Ferruccio in tutti i modi possibili per esaudire il grande desiderio di questo prete di vivere i giorni che il Signore vorrà concedergli ancora nella sua spartana canonica di San Pietro a Cegliolo.

In molti sorrideranno a questo racconto giornalistico, ma il cronista non può fare a meno di raccontare il caso passato sotto i suoi occhi. Un caso in cui la forza della fede si coniuga con la professionalità e la testardaggine dei medici del San Donato che, anche davanti ad un ultra-novantenne, non si sono arresi alle nuove logiche aziendalistiche della sanità pubblica, ma hanno fatto i medici fino in fondo, sostenuti dalla preghiera degli amici, dei confratelli sacerdoti di don Ferruccio e dall'intercessione straordinaria, miracolosa della nostra grande Santa Cortonese presso Gesù Cristo, unico Signore della vita e della morte.

Ivo Camerini



signora Jadwiga e della nipote Laura dà ai tre amici la buona notizia che don Ferruccio sta meglio e ha chiesto da mangiare, confermando poi loro di aver trovato sotto il cuscino del sacerdote il santino con l'immagine di Santa Margherita e concordando con loro che la Santa cortonese, cui don Ferruccio è stato sempre devotissimo, "l'ha rimandato tra di noi forse perché deve ancora fare qualcosa quaggiù".

Da martedì ventisei febbraio è stato tutto un miglioramento insperato e inimmaginabile e il sei di marzo don Ferruccio è tornato dall'ospedale alla sua amata canonica in San Pietro a Cegliolo, dove è custodito come un normale cittadino dai nipoti e dalla signora Jadwiga e visitato dai tanti amici che hanno pregato per lui Santa Margherita di tenerlo nella sua Val di Loreto a testimoniare ancora la Chiesa dei poveri. La Chiesa del Vangelo degli ultimi e dei bisognosi "senza se e senza ma", come Margherita da Cortona insegnò con la sua vita di compagna di Arsenio, di mamma di Jacopo, di donna di Dio perché, come scrive il suo confessore Fra Giunta Bevegnati, il suo scandalo fosse "lo specchio dei peccatori più ostinati, affinché essi vedano, col tuo esempio, quanto volentieri faccio a loro misericordia, e possano così salvarsi".

Anche il giornalista di strada, che ha avuto l'onore di imbattersi in questa misteriosa guarigione del novantaseienne don Ferruccio e di ascoltare i racconti dei suoi parenti ed amici, ricordando l'amore e il prodigarsi di questo prete, assieme ad un pugno di amici e parrocchiani, nel 2013 per il restauro del grande quadro ad olio seicentesco di Santa Margherita della Lacrimina proveniente dall'ex-Cappella Baldelli e donatogli dal Conte negli anni 1970 per la sua chiesa di San Pietro a Cegliolo, non ha potuto sottrarsi al compito di una breve, essenziale cronaca di testimonianza verso una guarigione che ha senz'altro del soprannaturale, del miracoloso. Scrive, naturalmente, dopo essersi recato per conto del giornale a far vista all'ultimo prete contadino cortonese, come mostra la foto.

Un grazie di cuore da parte

La Polisportiva CAM presenta

II° Festival di Teatro Inclusivo della Città di Cortona

Con la partecipazione di Amanda Sandrelli



Cortona offre il suo Cuore e ospita la seconda edizione del Festival IntegrArs 2019 nelle giornate del 12-13-14 Aprile 2019.

È una rappresentazione della Bontà e della forza che può sprigionare. L'inaugurazione avrà luogo nella sede del Teatro Signorelli il venerdì alle h.10,00 alla presenza della signora Francesca Basanieri, Sindaco di Cortona, che accoglierà tutti i partecipanti accompagnati dai centri specializzati e dalle loro famiglie. Seguiranno le prime performance dei partecipanti di tutte le età, soggetti portatori di diversi handicap che, attraverso le varie recite teatrali, faranno conoscere la loro personale condizione.

È una grande esperienza per il pubblico che scoprirà il mondo

attraverso i loro occhi, la loro parola, i loro gesti, si scopriranno forze "fin d'ora" ignorate.

È un'esperienza da non mancare, perché vale più di mille viaggi alle Seychelles!

Arricchisce i nostri cuori e sopra ogni cosa la nostra affluenza aiuterà le famiglie di queste persone, a sentirsi meno sole, a prendere coraggio e riacquistare speranza.

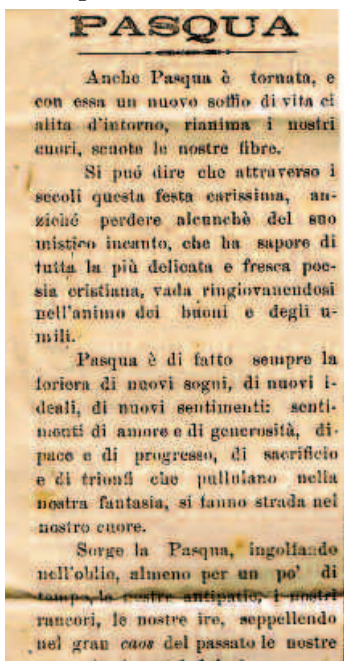
Ne è passata di "acqua sotto i ponti" quando il portatore di handicap veniva nascosto dalle famiglie e non sempre per mancanza di amore. La saggezza contadina, sempre disperata e cruda per le difficili condizioni ambientali, non vedeva in questi figliuoli fonte di guadagno nei campi, ma in città le situazioni sono paradossalmente più crudeli perché persino nelle famiglie della "buona società" i portatori di handicap vengono sottratti alla vita sociale per pura vergogna. Da tutto ciò e molto altro possiamo comprendere che il problema non risieda nella condizione economica ma in quella culturale. Certo è che lo Stato dovrebbe essere sempre più presente e le associazioni come la Polisportiva CAM sono un buon esempio per come noi contribuenti possiamo fidarci ad Aiutare il Prossimo.

Ingresso Libero.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@



Da L'Etruria del 27 marzo 1910 riportiamo due articoli sulla Pasqua: parole lontane che però ricreano con garbo le atmosfere della tradizione per questa festa così importante e mistica.



Pasqua

Anche Pasqua è tornata, e con essa un nuovo soffio di vita ci alita d'intorno, rianima i nostri cuori, scuote le nostre fibre.

Si può dire che attraverso i secoli questa festa carissima, anziché perdere alcunché del suo mistico incanto, che ha sapore di tutta la più delicata e fresca poesia cristiana, vada ringiovanendosi nell'animo dei buoni e degli umili.

Pasqua è di fatto sempre la foriera di nuovi sogni, di nuovi ideali, di nuovi sentimenti: sentimenti di amore e di generosità, di pace e di progresso, di sacrificio e di trionfi che pullulano nella nostra fantasia, si fanno strada nel nostro cuore.

Sorge la Pasqua, ingolfando nell'oblio, almeno per un po' di tempo le nostre antipatie, i nostri rancori, le nostre ire, seppellendo nel gran caos del passato le nostre angosce, i nostri dolori.

Sorge la Pasqua, e gli animi perturbati dall'odio si stringono in un amplesso di perenne amore, i cuori esulcerati si danno ad una vita calma e solerte, le esistenze inopere riattivano le loro fibre paralizzate.

È il fascino misterioso della risurrezione che opera efficacemente negli uomini e nelle cose.

Ecco perché Pasqua è la festa cristiana più bella e più agognata.

Venga dunque sempre prospera e gradita tra noi che la salutiamo plaudenti, e con slancio infantile ci abbandoniamo a lei, alla carezza del suo sole primaverile che può ben riscaldare la nostra anima di sentimento nobile e di atti generosi.

Il prolo



Margherita tra noi La Gioventù Francescana

a cura dei volontari del Santuario

Il Santuario della nostra Patrona, oltre che essere frequentato dai pellegrini sia italiani e stranieri e da tutti i devoti della Valdichiana, è frequentato poi da diversi gruppi: la Gioventù Francescana, meglio conosciuta come Gi.Fra., l'Ordine Francescano Secolare conosciuto come O.F.S. o anche Terzo Ordine, gli Araldi di Santa Margherita. Con questo articolo parliamo della Gioventù Francescana, che per praticità chiameremo Gi.Fra. Il gruppo, o meglio la fraternità Gi.Fra. è composto da giovani ragazzi e ragazze dai 18 e 30 anni, che vogliono fare esperienza di vita evangelica ispirati dal carisma francescano. Qui in santuario il giorno di ritrovo è il venerdì sera, così programmato: momento di preghiera tutti insieme con la recita dei Vespri, accompagnati dell'assistente che attualmente è fra

dono agli altri con semplicità, cercando di fare collegamento con le vite di ciascuno di loro.

I ragazzi che sono interessati a diventare membri della Gi.Fra., devono fare una richiesta di ammissione; dopo un periodo di formazione di almeno un anno, i ragazzi interessati alla crescita della propria cristiana e francescana, confermano questa la loro intenzione con un impegno personale dinanzi a Dio e in presenza degli altri membri della fraternità.

Questa loro scelta è chiamata promessa e viene poi rinnovata ogni anno.

Domenica 24 marzo, durante la celebrazione della messa delle ore 10 (come si vede dalle foto), i membri della Gi.Fra. Cortona, hanno rinnovato la loro promessa; quest'anno non ci sono state nuove promesse, ma comunque già sei ragazzi stanno simpatizzando

della promessa che viene raccolta dal celebrante con il dono ai neo promessi, il simbolo francescano per eccellenza, il Tau. A fine messa la fraternità Gi.Fra. offre un momento conviviale a tutti i presenti. Durante l'anno la Gi.Fra., oltre agli incontri settimanali, periodicamente anima messe, predispone dei mercatini in occasione delle feste patronali, organizza cene o serate particolari, sia con l'intento di contribuire alla vita del Santuario, sia per farsi conoscere dai ragazzi, per farli diventare nuovi confratelli.

mente anima messe, predispone dei mercatini in occasione delle feste patronali, organizza cene o serate particolari, sia con l'intento di contribuire alla vita del Santuario, sia per farsi conoscere dai ragazzi, per farli diventare nuovi confratelli.



Nella Chiesa di Cristo Re di Camucia

Concluso con una Messa Solenne del Vescovo Fontana il Corso 2019 di preparazione al matrimonio

Ventitre donne e ventitre uomini pronti al matrimonio cristiano e a testimoniare la famiglia cristiana, come ha sintetizzato, domenica sette aprile, nel suo saluto il nostro Vescovo Riccardo Fontana venuto nella Chiesa di Cristo Re di Camucia per concludere con una Santa Messa Solenne il Corso 2019 di preparazione al matrimonio per i fidanzati del Vicariato di Cortona e Camucia. Il Corso è stato una esperienza unica, che rimarrà indelebile nella mente, ma soprattutto nel cuore delle 23 future coppie di sposi del cortonese ed ha avuto il suo clou con la Santa Messa domenicale e un gustoso pranzo conviviale presso la Parrocchia di Cristo Re in Camucia. Il Corso in preparazione al Matrimonio "Per...corriamo insieme", organizzato da Laici ed Ecclesiastici del Vicariato di Cortona e Camucia, è stato molto intenso e impegnativo, articolandosi in nove incontri settimanali dal 24 Gennaio al 4 Aprile: delle vere e proprie "Lezioni" di Vita, tenute presso la Sala Parrocchiale di Camucia.

Sono state affrontate varie tematiche della Vita di Coppia, per dare uno spunto di riflessione a tutti coloro che si avvicinano a fare il "grande passo". Si è passati dalle riflessioni sulla tematica dell'Amore e di come mantenerlo vivo nel Nostro tempo, che sembra scorrere (e correre) ricco di sentimenti superficiali, a quelle sulla reciprocità, ovvero su come rispettare i ruoli di ognuno delle due persone all'interno della coppia, entrambe creature di Dio e alla pari, senza differenze; da quelle sul venirsi incontro e sforzarsi nel comprendere l'uno le ragioni dell'altro, a quelle su pregi e difetti dell'altro, mantenendo vicendevolmente il rispetto; da quelle sul vivere la quotidianità insieme come un dono a quelle sul dare il giusto peso alle situazioni della vita e al non dare mai per scontato l'Amore, alimentando sempre la fiamma della vita insieme con piccole attenzioni e delicati gesti; da quelle sulle difficoltà che si incontrano diventando genitori a quelle sul chiedere aiuto, senza aver paura di farlo. Insieme si arriva più lontani che da soli.

Durante la cerimonia del Matrimonio si fa La Scelta più importante della propria Vita: donarsi

all'altro, ovvero l'impegno a stare al fianco di un'altra persona per tutta la Vita che Dio ci ha donato. Abbiamo il compito di amare, rendere felice, proteggere, aiutare quella creatura divina in maniera completa e illimitata.

La giornata conclusiva è stata proprio quella del 7 Aprile, con la Santa Messa domenicale, che ha visto la presenza del Vescovo di Arezzo, in qualità di celebrante in onore proprio delle future coppie. Monsignor Riccardo Fontana nell'omelia ha sottolineato gli insegnamenti del magistero ecclesiale sul Sacramento del Matrimonio, che Dio dona indiscriminatamente a tutti i suoi "figli". Il Matrimonio fonda le sue radici nell'Amore quotidiano di due persone, che affrontano sempre insieme gli eventi lieti, ma anche le problematiche della Vita. Con il passare del tempo l'amore non finisce, si rafforza, ma è necessario lavorarci quotidianamente, per costruire salde radici (come sottolineato metaforicamente da Don Wagner durante uno dei primi incontri serali: "Se non vuoi andare spesso dal dentista, ti devi impegnare a lavare i denti ogni giorno"). Il Vescovo ha voluto inoltre conoscere personalmente tutte le coppie proprio durante la Messa, complimentandosi per la loro scelta, sottolineando il compito nei confronti della Comunità, ovvero quello di porsi a modello per le altre Coppie, e augurando loro ogni bene per il futuro.

L'intensa partecipazione e la qualità degli incontri tenuti sono state una vera sorpresa per noi partecipanti. Il Corso è stato condotto da don Aldo, parroco di Camucia, con il supporto di padre Livio e suor Fabiana, provenienti dalla Basilica di Santa Margherita, don Wagner, parroco di Montanare e San Lorenzo, don Simone, parroco della Cattedrale di Cortona, e da alcune coppie di laici del Comune di Cortona, Antonio e Loreta, Franz e Beatrice, Alessandro e Daniela. Insomma la Comunità ecclesiale cortonese si è dimostrata solida nella guida dei principi religiosi, ma anche aperta ai segni dei tempi che chiedono coinvolgimento dei laici per testimoniare il Vangelo a tutti e a farne un aiuto e un punto di riferimento per la Vita delle persone in un mondo sempre più "neopagano e autolatrat". **Chiara Camerini**



Andrea; poi cena fraterna, a volte condivisa (ove ognuno porta qualcosa da mangiare); momento di svago per concludersi con il momento dell'incontro. In questo contesto, i ragazzi su indicazione dell'assistente, prendendo spunto da un brano del Vangelo, fanno le loro considerazioni e le condivi-

all'interno della fraternità, e per il prossimo anno saranno pronti per fare la loro prima promessa. Il rito che avviene durante la messa, consiste con la chiamata per nome dei ragazzi, che rispondono semplicemente dicendo "eccomi!"; poi in un secondo momento, tutti insieme leggono la formula

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 aprile 2019
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 21 aprile 2019
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno

dal 22 al 28 aprile 2019
Farmacia Bianchi (Camucia)
Lunedì 22 aprile 2019
Giovedì 25 aprile 2019
Domenica 28 aprile 2019
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Bartolomeo a PERGO - S. Margherita a CORTONA - S. Nicolò a CIGNANO
17,15 - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
17,30 - S. Bartolomeo a PERGO - S. Pietro a CEGLILOLO
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Pietro a CEGLILOLO
8,15 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA
8,45 - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. DONNINO di Mercatale - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE
9,30 - S. Maria a RICCIO - S. Martino a BOCCENA
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO - S. Francesco in CORTONA - S. Marco in Villa - Basilica di S. Margherita in CORTONA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. CATERINA alla Fratta - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Francesco a CHIANACCE
10,30 - Eremito delle CELLE - a rotazione: S. Biagio a RONZANO, S. Ippolito a CRETI, S. Giusto a FRATTICCIOLA

11,00 - Cattedrale S. Maria Assunta a CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Maria Assunta a FARNETA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Lorenzo a RINFRENA
11,30 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA - Cristo Re a CAMUCIA

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI
17,30 - S. Maria a SEPOLTAGLIA (3ª domenica del mese) - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - Santuario del Bagno, PERGO (1ª domenica del mese)
17,00 - Eremito delle CELLE
18,00 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE - S. Maria al CALCINAIO
18,30 - S. Domenico a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

28 aprile in Cattedrale

Santa Messa in memoria di Evaristo Baracchi



Domenica ventotto aprile, alle ore undici, in Cattedrale a Cortona verrà celebrata una Santa Messa in ricordo e suffragio di Evaristo Baracchi. La vedova Wilma Alari e i figli Gianni e Piero, promotori della commemorazione religiosa a cinque anni dalla morte di Evaristo, invitano tutti coloro che lo desiderano ad unirsi ai familiari in Duomo alle ore undici di domenica 28 aprile.

Evaristo Baracchi è stato un grande cortonese del Novecento e

ultimamente la sua figura ed opera sono state argomento di due libri editi da Calosci editore: Baracchi poeta e Baracchi umorista.

La sua multiforme produzione artistica è stata oggetto di molte attenzioni e recensioni e la famiglia due anni orsono ha donato all'Accademia etrusca diverse opere di Evaristo affinché gli venga di riservato uno spazio presso il Maec.



Nella foto, Evaristo Baracchi preside dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Cortona in una foto ricordo con gli allievi al termine di un'esercitazione pratica.

Ivo Camerini

Le ammonizioni di San Francesco d'Assisi Ammonizione ventesima quarta: la carità verso il fratello infermo Riflessioni di padre Samuele Duranti

Beato il servo che è disposto ad amare il suo fratello quando è infermo e quindi non può ricambiargli il servizio, allo stesso modo che lo ama quando è sano e può contraccambiarlo.

L'ammonizione inizia con una beatitudine rivolta al servo disposto ad amare il fratello malato. Francesco parla di disposizione/attitudine all'amore. E parla di carità gratuita. Rivolta a chi non può restituirti il servizio che compie. E' l'amore gratuito -immeritato- di Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito santo. Il Signore Dio, Uno e Trino ci ama; punto e basta. Non ci sono meriti da parte nostra. Così Francesco chiede ai suoi frati. Ama il fratello per quello che è, non per quello che puoi avere da lui, per quello che può darti. Qualunque altra motivazione lo defrauderebbe della sua dignità di persona umana. Misurare l'uomo col metro del vantaggio che mi porta, dell'utilità umana. Misurare l'uomo col metro del vantaggio che mi porta, dell'utilità che può darmi o, peggio, dello sfruttamento che posso fare, è abominevole. Un uomo sano non vale più di un malato, né uno ricco più di un povero, né uno potente più di un debole. L'uomo non è un mezzo, un oggetto, ma fine, soggetto. Vale perché è immagine di Dio; e allora va guardato con uno sguardo di luce, perché è la nostra prima visione di Dio. Beato il servo che è pronto ad amare il suo fratello. Notiamo l'aggettivo possessivo "suo": ci ricorda che il fratello, ogni fratello, ci appartiene, fa parte di quella famiglia umana, di cui Dio è Padre unico e, perciò stesso, è Padre universale. Se tutti abbiamo lo stesso Padre... ogni uo-

mo è mio fratello. Ogni mio fratello è Cristo. Pronto ad amare: ad un amore che abbraccia sentimenti di bontà, di simpatia, di rispetto, di cura, di attenzione, di premura, di compassione, di affabilità. Pronto ad un amore che comporta atteggiamenti pratici: atti concreti di assistenza, di sollecitudine, di dono di tempo, di energie, di servizio.

Operare con amore: "Cucire un vestito pensando che lo indosserà l'amata. Donare, come il mirto che effonde nell'aria la sua fragranza" (Gibran, Il Profeta). Nella Regola Francesco fa scrivere: Se uno dei frati cadrà malato, gli altri frati lo devono servire come vorrebbero essere serviti essi stessi. E ancora: Se la madre ama e nutre il suo figlio carnale, quanto più premurosamente uno deve amare e nutrire il suo fratello spirituale!

Francesco era colmo di affettuosa gratitudine verso i fratelli che lo assistevano nelle sue assidue tribolazioni e malattie; diceva loro: Carissimi fratelli e figlie miei... il Signore vi renderà in questo mondo e nell'altro il frutto delle fatiche che avete durato per me, suo servo. Carità gratuita dunque, verso i malati. Vera carità evangelica. Il buon samaritano non aspettò che l'uomo soccorso gli dicesse grazie. San Vincenzo de' Paoli insegnava alle sue suore: Quando si cura un malato, bisogna allontanarsi prima di ricevere qualche ringraziamento. Si è già più che ricompensati dall'onore di poterlo curare. E' in punto di morte raccomandò alle sue suore: Agite con tale delicatezza e bontà da farvi perdonare la vostra carità.

CLIMA SISTEMI

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810



Un credito di oltre 19.000 euro "dimenticato in sosta" da anni

Nel 2016, nel contesto dello studio relativo al progetto di reinternalizzazione del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale (per la quale si è rimborsato alla Società mandataria 120.000 euro), verificando gli atti tra la Società ed il Comune, accertati che non era stata mai richiesta la TARI (Tassa sui rifiuti) per le superfici concesse e destinate all'attività di parcheggio auto.

Da una sommaria stima, tenendo conto delle misure minime previste dal CdS per i circa 300 posti auto (oltre 3.000 mq dati in concessione), calcolai che l'Amministrazione Comunale potesse essere creditrice, per i 4 anni e mezzo precedenti, di circa 19.000 euro.

Per questo il 27/06/2016 presentai interrogazione alla quale mi si rispose che sarebbe stata avviata una "approfondita istruttoria" per verificare l'assoggettabilità dell'area alla TARI con una serie di discussioni e considerazioni di varia natura che mi lasciarono fortemente perplesso sulla volontà, dell'Amministrazione Comunale, di volerne esigere il credito.

Attento a che non si prescrivessero i termini per l'esigibilità, dopo due ulteriori interventi verso l'Amministrazione del 12 e 18 dicembre 2018 quest'ultima, "al termine dell'accurata istruttoria" avviata nel 2016 e al terzo intervento dello scrivente, il 22 dicembre 2018 ha emesso gli atti volti alla

richiesta della Tassa per l'importo suddetto. Non concordo nella contestazione delle ipotetiche violazioni, non tanto perché la questione doveva essere già chiarita dal 2016 ma perché l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto e dovuto essere chiara sulla questione già nel bando di gara del 2010 nonché nel contratto del 2011.

Ora mi auguro che l'entrito vada ad abbattere la bolletta del servizio ai cittadini e con uno scoraggiante senso di delusione non posso fare a meno di valutare come sarebbe andate se non avessi controllato ed insistito. Invece con un po' di polemica evidenzio come nell'ultima risposta dell'Amministrazione, pur di non dare pubblicamente ragione allo scrivente (forse perché vicine le elezioni) si accenni a ragioni di riservatezza (ma qui contesto l'operato, anzi l'inerzia dell'Amministrazione) e invece nel 2016 quando l'Amministrazione metteva in discussione la tesi dello scrivente, si pubblicava chiaramente con discussioni -come dimostrato- poco attendibili e teorie di non esigibilità della tassa.

Mi sarei accontentato di un grazie al quale avrei risposto: "dovere".

Concludo sperando che si sia trattato di un caso isolato.

Continuo ad affermare che è ora di cambiare.

Fabio Berti
Consigliere Comunale
Gruppo Consiliare Futuro per Cortona

Un appello, rivedete le vostre posizioni

Evitando di prendere in considerazione la candidatura di Andrea Bernardini, a sindaco di Cortona per la semplice ragione che dalle sue pervicaci iniziative che hanno caratterizzato il suo assessato, ci ha separato l'ideologica difesa della famiglia, così come definita nella Costituzione Italiana, quale unione naturale tra uomo e donna, mi pare utile interessarmi della candidatura di Luciano Meoni concordata nei "superiori tavoli regionali", dai partiti di centro destra.

Sin dall'esito della consultazione amministrativa del 2014 con Luciano Meoni, scippato del ballottaggio dalla domestica lista Bisanieri, ho condiviso l'impegno per far emergere l'insufficiente gestione del territorio, le gravi distorsioni amministrative nonché il tradimento dei lavoratori Cantarelli.

Nell'unica riunione della generalità dei partiti e dei movimenti di centro destra che ebbe luogo a fine giugno, nonostante l'impegno assunto di ritrovarci per organizzare una comune intesa capace di liberare Cortona dalla egemonia della sinistra, nulla si è prodotto se non, da parte della Lega l'esclusiva sul Meoni e l'ostracismo di Mauro Turenci già allora dichiaratosi a favore anch'egli della candidatura unitaria.

Mi pare curioso che a stigmatizzare l'inutilità di tale esclusione debba essere un testimone della proficua azione di governo che la Democrazia Cristiana cortonese esercitava pur dai banchi dell'opposizione in consiglio comunale.

Consigliere del Movimento sociale, il Turenci esprimeva con vera competenza il proprio ruolo

al servizio della cittadinanza e la sua credibilità politica, se pur minata dal richiamo alle gravi responsabilità del fascismo che lo escludeva dall'arco costituzionale era, da noi democristiani apprezzata quanto quella dei consiglieri comunisti che stentavano a liberarsi dall'orrore comunista che ancora soggiogava mezza Europa.

A parte la differenza generazionale, il Meoni è cresciuto alla scuola di Scarpini, mentre il romano Turenci ha condiviso la stagione di Almirante.

Dopo la disciplinata resa di Nicola Carini, e l'astuto temporeggiare di Manfreda è d'obbligo ritenere che solo Marco Casucci, autorevole nella Lega regionale, eviti l'apporto di Filippo Billi, che dopo le carriere di Renzi è ritornato a destra.

Dopo la Messa mi avvicina un imprenditore che si dice pronto a votare Bernardini, poiché nonostante lui sia elettore alle politiche della destra ne apprezza la capacità di ascolto, mentre del Meoni teme la sicumera dell'unto designato dal tavolo regionale.

Credo che il centro destra sia ancora in tempo, non solo a darsi da fare per trovare una intesa con la destra di Cortona Patria Nostra, ma anche ad esprimere una candidatura moderata e colta che Forza Italia, mi risulta non ha presentato per lealtà verso la Lega sulla quale ricade, a mio parere, la maggiore responsabilità di quanto impedisce all'elettorato moderato di liberarsi del soffocante regime che da oltre settant'anni domina la vita pubblica cortonese.

Francesco Cenci



Luca Donzelli è il nostro candidato a sindaco per il Comune di Cortona



Il M5S di Cortona parteciperà alle prossime elezioni amministrative con una propria lista, il candidato sindaco individuato dal gruppo locale è Luca Donzelli, in cui il gruppo ripone grande fiducia e stima.

I documenti per la certificazione della lista sono già stati inviati e sono attualmente al vaglio dello staff del Movimento 5 Stelle.

In questi mesi abbiamo intrapreso un percorso di condivisione e confronto con il territorio e i cittadini per la stesura del programma elettorale e per la creazione della lista, che ci ha portato

infine all'individuazione del candidato sindaco e dei candidati consiglieri.

In questi anni di consiliatura abbiamo portato avanti battaglie importantissime nell'interesse dei cittadini e del territorio, su temi di primaria importanza come l'edilizia scolastica, la vivibilità e i servizi nelle frazioni, il tema archeologico, sempre nell'ottica della trasparenza e della partecipazione.

Adesso siamo pronti ad affrontare questa nuova tornata elettorale consapevoli del grande lavoro svolto in questi anni e dell'esperienza conseguita, con la forza di chi mette sempre al primo posto il territorio e i cittadini.

Nelle prossime settimane ufficializzeremo degli incontri nel territorio per la presentazione della lista, dei candidati e del programma che è stato costruito con un confronto continuo e costante con il territorio e i cittadini.

A Luca Donzelli e a tutti i candidati consiglieri comunali va un grande in bocca al lupo, sicuri che sapranno dare voce alle istanze dei cortonesi.

M5S Cortona

NECROLOGIO

Trigesimo

15 marzo 2019

Iolanda Marchesi ved. Zucalli



Nel trigesimo del ritorno alla Casa del Padre, i figli Pietro, Laura, Patrizia e i parenti tutti la ricordano con una Santa Messa che si tiene il 16 aprile c.a., alle ore 17,30 nella Chiesa di San Giovanni Evangelista in Terontola.

19 marzo 2019

Maria Rossi "Luisa" ved. Peruzzi



Infinitamente grati per tutto l'amore che ci hai donato.

Franco e Alessandro

X Anniversario

20 aprile 2009

Dori Susanna in Giordani



Cara nonna ti ricordiamo sempre con tanto affetto. Ci manchi.

Pierdoverdò e i tuoi cari

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Felice De Lucia

Olivicoltura

Le gelate possono arrecare danni disastrosi alle culture agricole. In specie quelle arboree. Nel 1985 un inverno crudissimo mise in ginocchio aree pregiatissime dell'olivicultura nazionale. Qualcosa di simile accadde al metaforico "Ulivo", che intendeva consociare le varie forze del campo di centro sinistra. Per concentrare, a fini elettorali, il rispettivo consenso. I protagonisti di quella vicenda li conosciamo tutti. Veltroni, Prodi, D'Alema, Bertinotti. La sostanza del problema era questa: in assenza di una piattaforma politica organica, quale formula poteva permettere l'individuazione di un comune denominatore tra forze diverse? Per sconfiggere l'avversario dell'epoca: Silvio Berlusconi e la sua coalizione di centro destra.

Il riempimento ulivista in atto contiene un tasso di dissimulazione e di ambiguità molto più grande. Il nuovo avversario da battere sembra Salvini. Mentre quello vero resta il Movimento 5 Stelle. Le forze che si stanno consociando nel campo di centro sinistra sono essenzialmente le medesime. Al netto di qualche ricambio generazionale o di qualche riposizionamento. E' pur vero che sono state introdotte alcune cautele: resesi indispensabili a causa del ridimensionamento della vocazione "maggioritaria" del P.D.. Serviranno a misurare con maggiore precisione il riconoscimento del reale apporto di ciascuna componente all'eventuale successo comune e, conseguentemente, i contenuti effettivi della successiva azione di governo. E' una sorta di riassicurazione collettiva. Intesa ad evitare le magagne che mandarono in malora

il vecchio Ulivo.

A Cortona tale operazione ha una evidenza lampante. Chi l'ha escogitata ha le sue buone ragioni e non ci vorrà molto per vederle confermate o smentite. Non è ingeneroso affermare che a soffrime è la sostanza politica. Se per essa si intenda la capacità di pensare e proporre obiettivi e strategie di governo. Non un facile elenco di buoni propositi, di reciproci ed interessati apprezzamenti, di gratuite insinuazioni sulla pretesa incapacità altrui. A coloro che a Cortona sono impegnati nella vita pubblica e nella prossima competizione elettorale verrebbe da chiedere:

a. dopo aver demonizzato Berlusconi, si è assistito alla più completa e repentina riabilitazione dell'uomo e dell'opera. Escludere, pregiudizialmente, che possa avvenire lo stesso con il cosiddetto governo giallo verde è, perlomeno, imprudente.

b. è lecito attendersi, da parte delle forze che si definiscono "europeiste", una valutazione del progetto europeo che non sia, a scelta:

a. la ricostruzione approssimativa e discutibilissima di ciò che fu quel progetto fino al fatidico 1989; b. l'enfatica e vacua elencazione dei lineamenti che doveva avere, e non ebbe, da quella data: con disastrose conseguenze per l'Italia? c. possiamo evitare che la mancata salvaguardia di certi interessi, nel depotenziamento delle sovranità nazionali e nell'assenza di nuove potestà legittimate ed autorevoli, imbarbarisca davvero la nostra convivenza?

La lunga ciglia

Le lunghe ciglia parvero dischiudere l'affollato ritorno al vento di primavera d'antiche emozioni - violenta al cuore non più preparato.

Dorarono l'azzurro d'un maggio inaspettato i suoi capelli sciolti...

Palpitò di colori inconsueti sotto il suo sguardo di luce un lago triste e quieto... dalla chiusa stanza romana - ebbra di consuete illusioni -

l'evasione era facile e pronta a desiderii estremi

Ma quando spinti dal vento profondo verso le rapide del sangue che urgeva sapemmo trarci a riva saggi e disperati - tornammo soli nella nostra ombra non nostra e come in un eco ci ripetemmo a lungo Perché? Perché?

Giovanni Carloni

Incontro

Un languido sguardo un abbraccio un bacio... Carnali sensazioni sprigionano da tempesta

di desiderio... Poi... la forza della natura, in un oceano di piacere!

Azelio Cantini

C'era una volta...

Ho smesso le scarpe e mi sono incamminato in un mondo nuovo! Sono andato avanti, lasciando i giorni che mi hanno insegnato a vivere, vivere quando si sentivano cantare nei campi, a branchi, le donne che mietevano il grano! E per vendemmia, quanta allegria! Si riempivano le botti, e un bicchiere di vino riusciva a cancellare le amarezze della vita. Nelle aie, fra i mucchi di fieno, venivano appese sui pali di legno le pannocchie legate a mazzi, suscitando, quasi, l'impressione di rosso tramonto. Le massaie aspettavano il lievitare della pasta ancora prima del giorno e informavano quelle pagnotte profumate, che allora sapevano proprio di pane! Per la strada polverosa i buoi tiravano il carro, e, mio padre, vestito di stracci, stava seduto, con le funi in mano, sopra i fasci dell'erba.

Alberto Berti

Ventisettesima e ventottesima giornata dei nostri campionati

Cortona Camucia si allontanano i play-off

Promozione Girone "B"

La sconfitta a Dicomano mette a freno la marcia della prima della classe, cioè il Terranuova.

La classifica dei primi 4 posti è così composta: in vetta sempre i biancorossi valdarnesi con 49 punti, segue il Pontassieve a 46, quindi il Valdarnia e Chiantigiana 45.

Determinata la classifica attuale si da il caso che tre di queste squadre hanno scontri diretti tra loro in questo fine campionato.

L'ultima giornata vede nel calendario Pontassieve-Valdarnia, nella penultima c'è lo scontro tra Valdarnia-Chiantigiana. La favorita per la vittoria finale per noi resta il Terranuova, visto il punteggio superiore e il suo calendario, diciamo più facile, perché prima andrà in trasferta contro la Castelnuovese, poi gara in casa contro il Subbiano, squadra ormai condannata ai play-out.

Naturalmente le ultime due giornate di campionato daranno matematicamente il risultato finale.

Promozione Toscana Girone "B"

Squadra	Punti
Terr. Traiana	49
Pontassieve	46
Mazzola Valdarnia	45
Chiantigiana	45
A.G. Dicomano	44
Soci Casentino	42
Cortona Camucia	41
Montalcino	40
Asta	40
Nuova Chiusi	36
Castelnuove	36
Audax Rufina	34
Firenze Ovest	33
MM Subbiano	25
Bibbiena	17
Arno Cast. Laterina	13

Se risulterà vincitrice il Terranuova, per play-off dovrebbero spareggiare 4 delle seguenti compagini: Pontassieve, Valdarnia, Chiantigiana, Dicomano, Soci e forse Cortona Camucia.

Invece per quanti riguarda le retrocessioni, sta malissimo il Laterina ultimo con 13 punti, il Bibbiena con 17, Subbiano a quota 25, Firenze Ovest punti 33 e Rufina a 34.

Praticamente sapremo gli esiti definitivi tra due soli turni di campionato.

Cortona Camucia

Forse ci eravamo illusi, dopo le due vittorie consecutive ottenute dal Cortona entrambe per 1-0, tanto a Bibbiena che in casa contro la Rufina.

Eravamo già convinti di partecipare agli spareggi play-off, invece il quasi tutto svanisce dopo i poco lusinghieri risultati negli ultimi due turni, lo striminzito 0-0 casalingo contro il modesto Chiusi, quindi la sonora batosta subita a Pontassieve per 4-0.

Restano soltanto lievi speranze per i sopra citati spareggi; dovrebbero crollare contemporaneamente ben 4 squadre che ora stanno davanti ai nostri ragazzi in maglia arancione.

Di tutto questo ne siamo molto dispiaciuti pur dichiarando per l'ennesima volta che la nostra squadra poteva fare molto di più. Rimangono ancora 2 partite, in casa contro l'Asta e in trasferta con la Chiantigiana.

Prima Categoria Girone "E"

Finale di campionato che si complica per la capolista Vicomaglio.

Dopo una quasi marcia trionfale, nell'ultimo turno il pareggio casalingo contro il Montagnano complica non poco la marcia degli aretini. Resta sempre in vetta la squadra di mister Bracciali con 2 punti di vantaggio. Insegue un sorprendente Lucignano, senza meno squadra più in forma del momento, con 59 punti, quindi l'altra possibile pretendente al trono è il Rassina che di punti ne conta 56.

Senza altro resta favorita la squadra del Vicomaglio che è in vantaggio di punti e non ha un calendario troppo difficile. Dovrà affrontare prima l'Ambra in trasferta poi infine il Tegoletto in casa.

Per l'attuale seconda il Lucignano dovrà vedersela prima in casa con lo Spoiano quindi in trasferta contro l'M.C.Valdichiana.

Mentre il Rassina punti 56, prima si recherà a Montagnano poi in casa contro il Vaggio Piandiscò.

Per quanto concerne le compagini che parteciperanno ai play-off con molte probabilità saranno: Lucignano, Rassina, Albe-

ro e Arezzo EA.

Invece lotteranno nei play-out, saranno Reggello, Fratta, Spoiano e Vaggio Piandiscò.

Fratta Santa Caterina

I rossoverdi di mister Rosignoli negli ultimi due turni, prima hanno perso ad Alberero per 2-1, quindi sono ritornati alla vittoria contro il Forte Arezzo EA. per 1-0.

Adesso la Fratta si è assestata al terzo ultimo posto della classifica con 23 punti sopra, di un solo punto, ha lo Spoiano. La squadra dovrà fare corsa proprio con lo Spoiano per migliorare l'importante posizione e affrontare con più meriti gli spareggi play-out. Dovrà incontrare nelle ultime due gare, in trasferta il Vaggio e in casa per l'ultima di campionato il Sansovino.

Speriamo bene...!

Seconda Categoria Girone "N"

Il Pienza ha già matematicamente vinto il campionato, anche se ha 6 punti di vantaggio sulla seconda Pieve al Topo a due soli turni dalla fine. Abbiamo la certezza della vittoria perché se il punteggio finisce alla pari, contando gli scontri diretti la squadra senese li ha vinti entrambi.

Dopo alcune stagioni di progettazione da parte dei dirigenti pientini, mister Cresti e i suoi ragazzi hanno centrato il tanto agognato traguardo.

Naturalmente la squadra di Pieve al Topo disputerà i play-off direttamente contro le seconde di altri gironi toscani, almeno a tre squadre.

Per quanto riguarda le retrocessioni, Montalese ultimissimo è già spacciato. Senza altro disputeranno i play-out con questi probabili accoppiamenti: Trequanda-Ercolana, Cetona e Terontola.

Sempre se in queste due ultimi turni la Fratticiola riuscirà a mantenere il distacco dalla quart'ultima.

Montecchio

La squadra del presidente Biagianni non partecipando ai play off dovrà fare di necessità virtù e accontentarsi del bel campionato disputato con un piazzamento molto onorevole, probabile dal 3° al 4° posto.

I biancorossi di Claudio Giulianini dovranno soltanto giocare al meglio le ultime due gare, prima in trasferta ad Asciano quindi terminare all'Ennio Viti contro la compagine dei cugini della Fratticiola nel più classico dei derby della Valdichiana.

Circolo Fratticiola

Come addetti ai lavori non abbiamo ancora capito perché sia caduta così in basso in questi ultimi due mesi la squadra gui-

data da Alessandro Meacci.

I giallorossi a due turni dalla fine rischiano davvero tanto. Va bene che la graduatoria attualmente dice che la Fratticiola ha 2 punti di vantaggio sulla prima squadra che dovrà spareggiare per i play-out, però in queste due gare, in casa contro il Guazzino e nel derby con il Montecchio, allenatore, i giocatori e dirigenti, dovranno fare quadrato e concentrarsi tutti per un solo fine, la salvezza. In bocca al lupo...!

Terontola

Chi invece non ha tanti patemi d'animo è la compagine del Terontola, dal momento che, volente o nolente, dovrà disputare gli spareggi per non retrocedere. Nel contempo dovrà risparmiare negli ultimi 2 turni energie fisiche e mentali per convogliarle tutte contro le avversarie dello spareggio. **Daniilo Sestini**

Con il sostegno della Banca Popolare di Cortona

Riparte il progetto Fuori dal Guscio

Crescono gli studenti coinvolti. 150 bambini delle scuole elementari. Tutta la classe in armonia con il compagno disabile in un percorso di formazione sportiva

Ritorna il progetto FUORI DAL GUSCIO, voluto e sostenuto dall'Istituto Comprensivo Cortona 1, Comune di Cortona, Associazione Arezzo Autismo Onlus, Coop. TMA Group e Virtus Buoncovento, e con il contributo dalla Banca Popolare di Cortona. Il progetto ha preso il via giovedì 28 marzo e si protrarrà fino al termine dell'anno scolastico.

E' un progetto innovativo in cui tutta la classe vive in sintonia con il compagno disabile in un percorso di formazione sportiva che non crea disparità.

"Grazie agli ottimi risultati dello scorso anno ed alla volontà di tutti i soggetti coinvolti, dichiara Diego Angori dell'Istituto Comprensivo Cortona 1 l'edizione 2019 di Fuori dal Guscio è stata potenziata arrivando a coinvolgere 150 giovani alunni delle scuole elementari e medie del territorio di Cortona, tra questi 10 bambini con disabilità autistica o intellettiva. L'idea progettuale è quella di integrare il bambino diversamente abile, attraverso uno sport (come il nuoto) all'interno del gruppo classe".

"Abbiamo accolto con entusiasmo, ha dichiarato Francesca Basanieri sindaco di Cortona, la riproposizione di questo progetto che entra nel solco della grande tradizione di interventi a sostegno

delle fragilità che la nostra comunità attua da tempo. Fuori dal Guscio è una valida alternativa alla classica ora di educazione fisica, un'attività sportiva a carattere terapeutico, da inserire nel progetto abilitativo-riabilitativo dei bambini e ragazzi affetti da autismo e grave disabilità intellettiva, durante l'orario scolastico."

"L'idea che ci ha guidato, dichiara Andrea Laurenzi presidente dell'Associazione Arezzo Autismo, è quella di rompere gli schemi (il guscio) di dimostrare che azioni vere di inclusione sono possibili, che partendo da un'attività divertente come lo sport (in questo caso il nuoto) tante barriere possono cadere e non solo tra i ragazzi, ma anche tra gli adulti ed in

particolare tra le famiglie spesso chiuse nei loro problemi e nelle difficoltà.

I bambini autistici e con disabilità intellettive normalmente hanno difficoltà nella comunicazione verbale e non verbale, nelle interazioni sociali, nelle attività legate al tempo libero ed al gioco, nell'integrazione con il gruppo dei pari.

In questo modo il soggetto con difficoltà, grazie all'aiuto di un operatore specializzato TMA, è integrato, una volta a settimana, con tutto il suo gruppo classe (seguiti da un istruttore di nuoto), all'interno dei normali corsi di scuola nuoto."

"I bambini, dichiara Maria Novella Papini di TMA Group,

imparano a nuotare e nello stesso tempo lavorano su aspetti emotivi e cognitivi che interferiscono con la possibilità di inserirsi efficacemente nel gruppo dei pari.

Visto che in acqua ci saranno i compagni di classe, questo aiuterà il bambino a relazionarsi con i suoi pari in un ambiente ludico e ricco di stimoli percettivi.

Il fine ultimo della terapia non è l'insegnamento del nuoto, né l'uso di quest'ultimo per svago o ricreazione, anche se il gioco e lo stare bene insieme vengono utilizzati come elemento facilitante la relazione e la gestione delle emozioni.

Il nuoto è utilizzato come veicolo per raggiungere obiettivi terapeutici e attuare il processo di socializzazione e integrazione con il gruppo dei pari."



ANTEPRIMA
Al cinema con ... giudizio
a cura di Francesca Pellegrini



Dumbo

Agguantate la piuma magica, perché Dumbo l'elefantino volante è tornato a spiegare le grandi orecchie nelle sale cinematografiche nel remake di Tim Burton con protagonisti l'ex star del circo Colin Farrell, alla sua prima collaborazione col filmmaker di Burbank, e la musa Eva Green (per la terza volta dietro la cinepresa del papà di Beetlejuice dopo Dark Shadows del 2012 e Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali, 2016) che interpreta un'affascinante acrobata aerea. Il regista dark realizza il suo secondo live-action per la Disney

nove anni dopo Alice in Wonderland. Nel Dumbo secondo Burton gli animali non parlano, non tutti gli umani sono cattivi e la parata dei pachidermi rosa è più poetica rispetto al classico d'animazione del 1941. Ad accrescere la Dumbo-fever, la reunion tra l'impresario circense Danny DeVito e il suo malvagio antagonista Michael Keaton. I due attori tornano a condividere il set per Tim Burton, stavolta a ruoli invertiti, a 27 anni di distanza da Batman Returns. In quel caso, il cattivo era DeVito, nel panciotto di Pinguino, arcinemico di Keaton vigilante di Gotham.

Giudizio: Buono

concessionarie TAMBURINI

KIA, Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

ASD Cortona Volley

Marco Cocci ci parla del settore femminile

Per completare la panoramica sul Cortona volley e le sue squadre sia principali che le giovanili abbiamo parlato con Marco Cocci, presidente del settore femminile e vicepresidente della Cortona volley

Cosa si può dire riguardo la prima squadra femminile?

Quest'anno siamo ripartiti assieme ad Enrico Lombardini con un progetto nuovo, triennale: volevamo che si avvicinasse il settore giovanile alla prima squadra. Volevamo insomma dedicarci con più impegni e con più complessità alla pallavolo come relazione. Ripartire con la prima squadra femminile è stato per me un impegno importante visto che anno scorso senza la prima squadra la storia ci ha detto che in pratica ci mancava qualcosa. Anche anno scorso abbiamo cercato in qualche modo fino all'ultimo di fare la prima squadra ma visto che non c'erano i presupposti abbiamo preferito rinunciare.

Quest'anno ci siamo preparati con maggiore determinazione e organizzazione con la convinzione di

mento alla maglia.

E questo mi ricollega in modo particolare alla fase di avvio del progetto che era quella di partire con il settore giovanile in modo da avvicinare sempre di più tutte le squadre di questo settore alla squadra maggiore. In un crescendo di coinvolgimento. Arriveremo molto probabilmente il prossimo anno anche a fare l'under 18 ma la cosa più importante è che avremo tutte le squadre complete e con la maggior parte delle giocatrici dal nostro settore giovanile.

Avendo poi come obiettivo per tutte le atlete del settore giovanile quello di cercare di arrivare in prima squadra come vetrina e obiettivo principale.

Come premio per la crescita dell'individuo ancor prima che dello sportivo.

vo-sportivo e anche delle evidenze di tipo qualitativo-sociale.

Dal lato qualitativo sportivo vorremmo dare agli atleti la possibilità di crescere e ad arrivare al massimo dei loro obiettivi, dal lato sociale vorremmo che tutte le ragazze giocassero nelle rispettive squadre alternandosi.

Diamo input in questo senso ai nostri allenatori è un percorso che darà i suoi frutti ma ci vuole un po' di tempo.

Cosa ci può dire dei "veterani" e dei nuovi allenatori? Si sono integrati bene?

Sì il nostro veterano è Verni, i nuovi sono Fagioli, Pagano e Brocchi: quest'ultimo tra l'altro è quello che ha rappresentato di più la società. Comunque credo che si siano integrati tutti molto bene i risultati raggiunti li abbiamo raggiunti come società, come gruppo, tutti insieme. Tutti concorrono a ottenere i risultati dai genitori agli allenatori ai ragazzi davvero tutti. La cosa positiva di quest'anno è stata un buon livello di comunicazione all'interno del gruppo degli allenatori, abbiamo posto delle regole e tutti le hanno rispettate e seguite.

Verni è sicuramente un allenatore che ha una storia di qualità nel rapporto con la nostra società.

Quest'anno abbiamo certo ottenuto con tutti un risultato positivo vediamo il prossimo anno come organizzarci. Abbiamo ancora dei miglioramenti da fare.

Quali intenzioni avete a livello giovanile per il prossimo anno?

Vogliamo sicuramente lavorare in funzione della prima squadra cercando cioè di comporla con il maggior numero di atlete del nostro territorio. Elevare il livello qualitativo degli allenatori anche con la presenza di allenatori quotati nella formazione degli stessi. Vorremmo anche allargare questo gruppo di allenatori in modo che ci sia inter sostituibilità tra di loro e una visione comune della pallavolo, del lavoro dalla prima squadra sino alla maggiore. Stiamo pensando anche di istituire la figura di un responsabile tecnico, forse al momento è prematuro ma in un progetto triennale non possiamo non tenerlo in considerazione. Insomma vogliamo ottenere una crescita qualitativa di tutto il settore giovanile.

Quanta soddisfazione personale c'è nell'aver ricostituito la prima squadra e nell'aver ottenuto questo successo al primo anno?

La soddisfazione è davvero tanta. Quello che abbiamo condiviso con Enrico cinque anni fa era una situazione molto diversa.

Abbiamo gestito una situazione molto complessa quando anche era presente Carmen Pimentel. Avevamo uno standard di qualità molto elevato e molto complicato da gestire. Ma allo stesso tempo quelle situazioni ci hanno abituato a volere una pallavolo bella.

In più di nostro adesso con Enrico ci abbiamo messo il fatto di non volere estremizzare a tutti i costi i risultati. Vedere cioè la pallavolo innanzitutto come un'esperienza di vita. Aver recuperato quest'anno con la prima squadra le ragazze del 95 e 96 che avevano smesso di giocare e che quest'anno hanno giocato a livello di quelle che avevano già giocato in serie C' è stato eccezionale. La soddisfazione nel dimostrare il proprio valore ha garantito il voler riavvicinare gli atleti al Cortona volley; il senso di attaccamento alla maglia ha trascinato tutte anche quelle che inizialmente forse la sentivano di meno.

Significa anche che a Cortona ci si sta bene e si gioca la pallavolo anche di qualità. Rispetto a tutto questo il percorso che vedo è di sinergia anche con altre società del territorio per cercare di fare cose ancora più importanti.

L'aggregazione tra diverse società può essere davvero determinante. In questo modo può sortire una squadra davvero forte ed altre che fanno una pallavolo che include il maggior numero di atlete possibile. Sempre sotto la falsariga dei valori dello sport, partecipare combattere, esserci. Far crescere le atlete anche come persone per abituarle anche alle battaglie della vita. Per insegnare loro a relazionarsi anche con gli allenatori a dire la propria a discutere e arrivare alla fine ad essere soddisfatte di quanto fatto e detto.

Cosa vogliamo aggiungere?

Il movimento della pallavolo che in genere è dietro al calcio e ad altri sport nel nostro territorio è davvero qualcosa di importante.

L'anno scorso la Under 16 ha vinto il premio sportivo dell'anno

grazie ai voti dei genitori e delle società del territorio: quest'anno sempre la pallavolo vince con la Under 14 sempre un premio a cui è arrivata grazie ai voti di tante persone, il che significa davvero che ci sono tanti dietro che seguono questo movimento e lo spingono e ne sono appassionati. Questo con Enrico, Vasco e tutti gli altri ci gratifica anche di tutti gli sforzi che facciamo quotidianamente per veicolare e portare avanti la pallavolo nel nostro territorio.

A dimostrazione della qualità e del livello raggiunto dai nostri allenatori c'è il fatto che alcuni dei nostri ragazzi e ragazze sono stati selezionati dalle rappresentative territoriali di Arezzo e Siena.

Sabato 6 aprile nella prima semifinale contro l'Asciano, il Cortona Volley ha vinto con un convincente tre a zero davanti al proprio pubblico di Camucia: i parziali dei sette sono stati 25 a 19, 25 a 19 e 25 a 16.

Riccardo Fiorenzuoli

ASD Cortona Camucia Calcio

Tutto il campionato in tre partite

Dopo un lungo e tormentato campionato disseminato di momenti difficili ma comunque anche pieno di soddisfazioni la squadra arancione è arrivata alla volata finale.

Quando mancano tre gare al termine della stagione la squadra allenata da Luca Giusti si trova ad avere 41 punti, appena un punto fuori dalla zona play-off che attualmente è occupata con 42 punti dal Soci, con 43 punti dal Pontassieve e con 44 punti ciascuno dalla Chiantigiana e dalla Mazzola Val D'Arbia, prima in vetta la Terranuova Traiana con 49 praticamente quasi certa della promozione diretta. Questo proprio nell'immediata vigilia della gara del 7 aprile che viene giocata contro il Pontassieve, proprio una delle pretendenti per la conquista della zona play-off quindi un primo vero e proprio spareggio dei tre da qui al termine e di cui parleremo in seguito. Prima di questo c'è da rammentare le difficoltà avute da una squadra discreta e che ha fatto dei giovani uno dei propri punti di forza lanciandone moltissimi in prima squadra con profitto e che ne sono diventati in poco tempo degli elementi indispensabili.

L'aiuto con l'esperienza dato dai veterani, la crescita e l'amalgama di questi giovani restano indimenticabilmente dal risultato finale il miglior successo della società arancione in questa stagione che in pratica ha visto garantire il futuro anche per il proprio prossimo anno a questa formazione.

La forza di un gruppo si è vista più che mai quest'anno dove l'unione dei singoli ha dato molto di più che la somma dei suoi componenti: l'età media in qualche caso bassissima della squadra scesa in campo raramente è andata a scapito della qualità del gioco se non nel non riuscire a finalizzare le tante occasioni di gioco che si sono create per possesso palla ed efficaci trame sia difensive che offensive.

Dai primi di marzo la squadra poi dopo il pareggio contro il Subbiano ha inanellato tre successi consecutivi che l'hanno fatta ritornare nelle parti alte della classifica e sperare con ragione di poter ancora agguantare i play-off.

Così la vittoria contro il Leterina prima, il Bibbiena poi e quindi quella contro la Rufina hanno ridato dato motivazioni e autostima alla squadra sino al pareggio contro il Chiusi che ha fissato la classifica a 41 punti: questo alla vigilia della gara contro il Pontassieve.

Gara che si è giocata Domenica 7 aprile e che aveva più che mai il sapore di un primo spareggio per la zona play-off.

Partita difficilissima quella contro i fiorentini che giocando in casa hanno cercato in tutti i modi di fare risultato per mettere una serie ipotetica sulla loro possibilità di accedere agli spareggi promozione.

Alla fine la vittoria è andata ad appannaggio del Pontassieve

Ma alla fine il risultato di 4 a 0 è parso fin troppo penalizzante per i nostri ragazzi che per buona parte della gara sono rimasti in partita.

Dopo questa gara comunque gli arancioni sono attesi dalla lunga sosta e la ripresa delle partite è prevista per il 28 aprile con la gara casalinga contro l'Asta che attualmente ha 1 punto in meno del Cortona Camucia.

Ultima gara di questo campionato è quella del 5 maggio contro la Chiantigiana che potrebbe decretare davvero ancora o meno l'accesso ai play-off.

Un finale di campionato quindi di cardiopalma in cui bisognerà crederci sino all'ultimo senza abbassare la concentrazione e con la determinazione di chi vuole assolutamente il risultato che si è pre-fisso.

La possibilità c'è ancora anche se è chiaro che dopo la gara contro il Pontassieve le speranze sono diminuite molto.

R. Fiorenzuoli



voler fare anche una prima squadra. Quindi siamo ripartiti, l'abbiamo preso come un anno di ri-inizio di una nuova avventura.

L'abbiamo fatto con impegno e sono volute tornare anche tutte le ex ragazze della serie C e questo ci ha dato molta soddisfazione.

Non mi ero posto inizialmente nessun obiettivo di risultato: invece abbiamo vinto il campionato dominando tutte le gare vinte meno che una persa al tie-break.

Adesso abbiamo la finale contro l'Asciano che giocheremo sabato 6 e il ritorno sabato 13: l'Asciano, è la prima del girone di Siena. Queste gare determineranno chi andrà in serie D, la categoria regionale.

Quanta soddisfazione in questo risultato?

Molta davvero. E in particolare da 2 punti di vista. Ovviamente uno dal lato sportivo; l'altro dall'indice di qualità di questo gruppo. Le atlete che c'hanno portato a questo risultato sono tutte del territorio e questo ingigantisce ancora di più questi risultati.

Inoltre c'è da dire che non prendono un euro e hanno comunque una grande senso di attacca-

Ci vuol parlare del settore giovanile più nello specifico?

Quest'anno il settore giovanile ha dato dei bei risultati con gli allenatori già presenti e con quelli nuovi. Abbiamo mantenuto quegli allenatori che hanno dato evidenza e accettato e portato avanti quei principi che vuole la società, valori di responsabilità e di qualità del lavoro. Abbiamo inserito altri allenatori che hanno fatto molto bene. A tutte le squadre dal minivolley e sino alla Under 16 hanno tutti comunque dato dei risultati interessanti. Alcune migliori dal punto di vista sportivo come la Under 14, che è arrivata alle fasi regionali distinguendosi.

Ma anche l'under 16 che ha stravinto il campionato ma poi ha sbagliato la fase di qualificazione ma comunque ha fatto una bella esperienza. Alcune delle atlete della Under 16 sono anche convocate in prima squadra a dimostrazione delle loro qualità. Nelle Under 12 e 13 ci sono una marea di ragazze davvero molto promettenti.

Comunque la cosa più importante è che il settore giovanile da delle belle evidenze di tipo qualitativo.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione martedì 9 è in tipografia mercoledì 10 aprile 2019



SCORE D'ORO 2019

9 BUCHE STBL

PREMII DI GIORNATA
1° LORDO - 1° NETTO - 2° NETTO

PREMI FINALI CLASSIFICA ELETTICA
1° LORDO - 1° NETTO - 1° LADY - 1° SENIOR

PARTENZE LIBERE DI ALMENO DUE PERSONE

SI PUÒ GIOCARO ANCHE PIÙ DI UNA TAPPA AL GIORNO

CALENDARIO	
<p>GENNAIO sabato 26 mercoledì 30</p> <p>FEBBRAIO domenica 17 venerdì 22</p> <p>MARZO sabato 9 mercoledì 20</p> <p>APRILE sabato 6 venerdì 26</p> <p>MAGGIO sabato 11 mercoledì 22</p> <p>GIUGNO domenica 9 venerdì 21</p>	<p>LUGLIO sabato 6 mercoledì 17</p> <p>AGOSTO domenica 4 venerdì 23</p> <p>SETTEMBRE sabato 14 mercoledì 25</p> <p>OTTOBRE venerdì 11 domenica 27</p> <p>NOVEMBRE sabato 16 mercoledì 27</p> <p>DICEMBRE venerdì 6 domenica 22</p>

ISCRIZIONE
soci: € 18,00 - non soci € 15,00

Per info: Segreteria Golf Club Valdichiana - info@golfclubvaldichiana.it - 057724479



- Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
 - Castigiano del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
 - Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
 - Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
 - Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
 - Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101
- www.arredamentidelserra.it**